

# Wired Audi Innovation Award

WIRED







## La giuria

La giuria che ha incoronato i vincitori e gli altri selezionati del Wired Audi Innovation Award 2014 è composta da Amedeo Balbi, astrofisico e nostro collaboratore, Mauro Del Rio, presidente di Buongiorno e creatore di B-Ventures, Marilena Iorio, ricercatrice dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano e vincitrice dell'Award 2013, e Massimo Russo, direttore di *Wired*. La giuria ha valutato oltre 200 profili in base a tre criteri: impatto sociale, originalità e scalabilità a livello globale per le imprese; impatto, originalità del progetto e possibilità di crescita per gli under 35.

IMPAGINAZIONE  
Alex Calcatelli  
FOTO  
Francesco Allegretti

**A dicembre di solito i media fanno le carte all'anno che verrà. C'è chi si diletta con gli oroscopi e chi tenta di capire cosa faranno le Borse. Chi, come noi, si occupa di innovazione, cerca invece di decifrare – nell'istantanea mossa del tempo che corre veloce – quali saranno le tendenze dei dodici mesi a venire. «Sarà l'anno dei droni e dei robot», «No, dei big data». «L'internet delle cose regnerà», «Stampanti 3D in ogni garage». Come se fosse possibile trovare nel clic tra il 31 dicembre e il primo gennaio un salto nel continuo della storia. Più che raccontare le grandi forze che stanno plasmando il nostro tempo, con il Wired Innovation Award – quest'anno in partnership con Audi – scoviamo le persone e i modelli di impresa che cambiano il paese. Non lo facciamo solo sotto l'albero, ma per tutto l'anno. Ogni mese la rete di *Wired* esamina decine di imprese innovative e altrettanti under 35. Da questa ricerca emergono i nomi di 10 aziende e 10 persone, i leader di tappa, le cui storie ospitiamo nel giornale. Alla fine, tra questi 200 esempi, scegliamo i due vincitori assoluti. Quest'anno il riconoscimento va ad Alberto Ferrari tra gli under 35 e a Eos tra le imprese. Alberto è un ricercatore dell'università di Bologna che ha inventato un sistema di monitoraggio e assistenza che permette ai malati di Parkinson di muoversi. Eos invece è una ex startup che si occupa di farmaci antitumorali. Non è più una promessa ma una straordinaria realtà: l'anno scorso è stata acquisita per oltre 480 milioni di dollari dalla casa farmaceutica americana Clovis. Si tratta della più importante exit avvenuta in Italia negli ultimi 10 anni. Ferrari ed Eos si aggiungono ai vincitori dello scorso anno, la ricercatrice Marilena Iorio e la Bio-on, specializzata in plastica biodegradabile. Sono questi i campioni di *Wired*. I modelli di chi fa e non aspetta che il tempo decida per lui.**

MASSIMO RUSSO

EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A.

REDAZIONE: PIAZZA CASTELLO, 21 - 20123 MILANO - 02.85611



# Luca de Meo

**Far crescere i talenti, con progetti che mirano a individuarli anche in Italia fin dalle scuole professionali, e puntare sull'innovazione come elemento differenziante rispetto ai concorrenti. Sono questi gli ambiti chiave in cui lavora Audi. Wired ne ha parlato a Berlino con Luca de Meo, 47 anni, che siede nel consiglio di amministrazione del gruppo ed è responsabile di marketing e vendite.**

## di MASSIMO RUSSO

La sostenibilità, con l'elettrificazione dei propulsori, i sistemi di assistenza alla guida e l'auto connessa, cioè integrata in un ecosistema, sono gli obiettivi più importanti della casa, dove si immagina un futuro in cui «l'automobile rimane strumento di mobilità individuale e di libertà, ma è collegata a tutto il resto, rendendo le nostre città più vivibili grazie all'utilizzo delle informazioni derivanti dai big data».

## Quanto è importante coltivare il talento?

«È fondamentale. Come azienda abbiamo la fortuna di attrarre i migliori, ci possiamo permettere di scegliere. Con chi già lavora da noi abbiamo un sistema molto solido, in Germania la cultura

aziendale è basata sulla professionalità. Ti riconoscono la competenza e vieni premiato per questo. Inoltre, facciamo attenzione fin dalla selezione delle persone. Ora, ad esempio, stiamo lavorando su due progetti: il primo si chiama StartUp Europe Italy, e mira alla formazione e assunzione di un centinaio di giovani ingegneri. Fanno un'esperienza iniziale in Lamborghini, in Ducati, o in Italdesign, poi vengono in Germania, in Volkswagen o in Audi. Dopo due anni sono formati, a quel punto in genere scatta l'assunzione. Il secondo si chiama Desi, riguarda gli studenti delle scuole professionali, ed è ispirato al modello duale tedesco. Abbiamo raggiunto un accordo con la regione Emilia e con due istituti tecnici. I ragazzi che hanno già un diploma professionale possono essere ammessi a un percorso che per due anni prevede di alternare esperienza scolastica a lavoro in Lamborghini o in Ducati. L'obiettivo è formare tecnici meccatronici per il settore automobilistico o motociclistico, e operatori di macchine a controllo numerico. I giovani sono pagati con una borsa di studio-lavoro. La prima

selezione ha individuato una cinquantina di ragazzi, ma già abbiamo ricevuto richieste di informazioni da parte di altri imprenditori che vogliono replicare il modello».

## Quali sono i filoni di innovazione su cui state lavorando?

«Prima di tutto la sostenibilità dei propulsori alternativi, con i progetti di ibrido e di elettrificazione dei motori a combustione. Si tratta di una tendenza sempre più forte, avvertita dal mercato e spinta dalla legislazione, soprattutto negli Stati Uniti e in Asia. La seconda area riguarda i sistemi di assistenza alla guida. Lo scorso ottobre abbiamo mandato in pista a Hockenheim una RS7 senza pilota che ha raggiunto i 240 chilometri all'ora. Noi puntiamo a utilizzare questa tecnologia per accrescere sicurezza e comfort, più che per realizzare la *self driving car*. Da una parte possiamo ridurre i rischi di incidente, dall'altra migliorare le città: una vettura che si parcheggia da sola consente di ridurre lo spazio del 30%. Infine, il settore dell'auto connessa e lo sfruttamento dei dati che essa permette di raccogliere, a patto di trovare uno standard

comune e un modello che da una parte convinca gli automobilisti a condividere i dati, dall'altra permetta alle città e alle case di trarne vantaggi».

## Di questi, quale le sembra il settore più promettente?

«Punterei sul primo, e soprattutto sul terzo. I big data possono costituire un'enorme discontinuità. Abbiamo creato una società a Monaco in cui lavorano esperti di digitale e di marketing sui temi della mobilità nelle città. Rilevando i dati delle sospensioni di un centinaio di auto connesse siamo in grado di mappare le buche in un'area urbana. I sensori permettono di determinare il traffico, di gestire i semafori, di migliorare i flussi. Ora stiamo cercando data scientist che vogliono lavorare nell'industria pesante».

## In tema di innovazione vi sentite sfidati dalle grandi piattaforme digitali?

«Per noi l'innovazione è il cuore della promessa della marca. Siamo sfidati da altre industrie che hanno cicli più corti. Sono innovazioni più leggere, ma più veloci, e questo può dare l'idea di una certa lentezza da parte nostra. Ma bisogna tener presente che l'innovazione dell'auto spesso trascina con sé interi settori produttivi. D'altra parte, visto che i cicli si stanno accorciando, dobbiamo fare in modo che i nostri prodotti abbiano comunque una durata, una tenuta nel tempo».

## Come si raggiunge questo obiettivo?

«Mi aspetto che l'auto connessa renda molte



cose più semplici. Ad esempio, per aggiornare il navigatore non servirà più portare l'auto in assistenza, basterà un semplice download. Un po' come avere uno store che permetta di migliorare le funzionalità dell'auto con il rilascio di nuove versioni del software, migliorando anche la capacità di calcolo. In alcuni casi cambierà il sistema operativo, in altri si tratterà di aggiornare l'hardware per ospitare nuove funzionalità. Il consumatore si è abituato ad aggiornamenti di questo genere. Certo che per noi la sicurezza è una priorità assoluta, non possiamo permetterci errori. In un'auto vi sono applicazioni critiche che devono garantire massima sicurezza e altrettanta durata. La nostra industria prevede standard e test assai più severi di quelli dell'elettronica di consumo».

## È in palio la fiducia...

«La fiducia è alla base di ogni marca di successo. Ci vogliono trent'anni per costruirla, bastano tre giorni per perderla. In particolare ereditiamo anche l'idea di "made in Germany", alla quale si associano i concetti di qualità e robustezza. Ma, rispetto agli altri concorrenti, per noi la condizione differenziante è l'innovazione: far le cose meglio e farle prima».

## Quanto accelererà il cambiamento nell'industria dell'auto nei prossimi anni?

«Nei prossimi 10 anni vivremo più cambiamenti che negli ultimi 30. E per me, che amo questa industria, è una prospettiva molto eccitante».



**Under 35**

di ANDREA CURIAT

Wired Audi Innovation Award

# Alberto Ferrari

**32**

biomedicale

L'alta tecnologia al servizio della medicina, la ricerca italiana in prima fila nel mondo. Così Alberto Ferrari è riuscito a coniugare tecnologia, studi accademici e fisioterapia in un progetto unico con potenziali ricadute benefiche sulla vita quotidiana dei malati di Parkinson. Un'attività di ricerca e sperimentazione che gli è già valsa il premio destinato ai giovani innovatori italiani della *Mit technology review*, e che oggi lo qualifica al primo posto tra gli Under 35 del *Wired Audi Innovation Award*. Il sistema ideato da Ferrari è ingannevolmente semplice: tre sensori rilevano i movimenti, l'andatura e la postura dei pazienti affetti da Parkinson. Uno smartphone funge da centralina che riceve i segnali, li elabora, li esamina e, sulla base dell'analisi effettuata, fornisce delle indicazioni vocali per migliorare la deambulazione.

Un aiuto  
ai malati  
di Parkinson

Alberto Ferrari ha ideato un vero e proprio "tutor virtuale", una sorta di fisioterapista digitale che assiste le persone affette da disabilità motoria. L'idea del giovane ricercatore è nata ed è stata finanziata all'interno del progetto europeo Cupid, iniziato nel 2012 e che si concluderà all'inizio del 2015. La strada per arrivare a questo risultato non è stata semplice e nascondeva difficoltà di diverso tipo: «Dal punto di vista tecnico c'è stata la necessità di lavorare con i ricercatori di ingegneria elettronica per ottenere dei sensori inerziali capaci di registrare accelerazioni e velocità angolari in modo accurato, a un'alta frequenza di campionamento, e di trasmettere i dati raccolti via bluetooth allo smartphone senza perderli», spiega Ferrari. Non solo: è stato necessario sviluppare un software ad hoc per elaborare i dati, per poi traslare tutti i codici e gli algoritmi in modo che fossero compatibili con un ambiente Java e Android. I dati, inoltre, servono a poco senza un'interpretazione corretta

dal punto di vista medico. Ed è qui che Ferrari ha incontrato una nuova sfida: «A livello manageriale c'è stata la difficoltà di confrontarsi con professionisti provenienti da diversi ambiti scientifici, come neurologi, fisioterapisti, fisiatri, al fine di tradurre i requisiti clinici in specifiche tecniche, raccogliere e valutare i feedback dei pazienti e convertirli in funzionalità dell'applicazione». Dopo mesi di lavoro, il sistema elaborato da Ferrari è stato testato in una campagna sperimentale che ha coinvolto due grandi istituti clinici europei. Quaranta pazienti hanno utilizzato il sistema quotidianamente, a casa e in modo autonomo, per un periodo complessivo di sei settimane. «La maggior parte dei pazienti è rimasta molto soddisfatta dell'utilizzo del sistema, riportando un miglioramento nei parametri del cammino e in generale una accresciuta autonomia e indipendenza negli spostamenti. Molti di loro, in più di un'occasione, hanno chiesto di poter continuare a usare il sistema

anche a trattamento concluso. Questa è stata probabilmente la più grande soddisfazione che ho ricavato dal mio lavoro. Da un punto di vista scientifico il sistema si è dimostrato in grado di conseguire risultati paragonabili e spesso migliori di quelli ottenibili con sedute tradizionali di fisioterapia». Il giovane ricercatore oggi è socio del neonato spin off universitario mHealth Technologies, patrocinato dall'università di Bologna, ed è assegnista di ricerca presso il dipartimento Dei dell'università di Bologna. Ferrari ha già un'idea ben precisa degli sviluppi futuri del suo progetto: la distribuzione e la commercializzazione saranno affidate a mHealth Technologies. «Continuerò a disegnare e sviluppare tecnologie mobili per migliorare la diagnosi e il trattamento di persone con disabilità motorie». In bocca al lupo!

Alberto Ferrari, 32 anni, ricercatore bolognese già premiato dal Mit, vince con un assistente digitale per le persone con disabilità motoria.



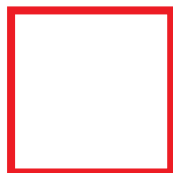


# Vincenzo Di Nicola

L'abbiamo scelto perché è riuscito in un'impresa che molti startupper possono solo sognare: vendere la propria creatura, GoPago, a Jeff Bezos in persona, il signore e padrone di Amazon. Vincenzo Di Nicola ha inventato una app che permette agli utenti di prenotare e pagare senza più fare code, e agli esercenti di gestire ordini e cassa attraverso tablet.

# Francesco Imbesi

Quanto può costare un pc con un sistema operativo Android e con la velocità, l'usabilità e le applicazioni di un tablet di ultima generazione? Meno di quanto pensi: solo 5 euro. Basta recuperare un computer ormai obsoleto e installare Keepod, il software che vuole dare un pc a basso costo a chiunque ne abbia bisogno.



34

digitale

Vincenzo oggi ha 34 anni. Nel 2009 si trovava allo stadio per assistere a un match di baseball. Un suo amico si è allontanato per fare la fila al chioschetto delle birre, e proprio in quel momento i Giants hanno segnato un home run storico. «Mi sono detto: mai più», racconta il giovane imprenditore abruzzese. Vincenzo è un ingegnere che all'epoca lavorava in Microsoft. E da bravo ingegnere si è messo subito in cerca di una soluzione per tramutare in fatti la sua promessa («Mai più!»). La app GoPago è nata così, ovviamente dopo un bel po' di ricerca e sviluppo. «Volevo dar vita a un progetto tutto mio, indipendente da Microsoft. In Italia può

sembrare strano imbarcarsi in un progetto del genere, ma negli Stati Uniti c'è molto più coraggio, più fiducia in se stessi, e così ci sono molti più giovani che si buttano», osserva Vincenzo. Come scommessa è andata bene. Guarda caso i primi successi sono arrivati proprio a Las Vegas, dove vari hotel hanno adottato GoPago per velocizzare l'organizzazione di party e cocktail in piscina. Da prodotto di nicchia l'app si è diffusa rapidamente in altre città americane come San Francisco, «dove la gente va sempre di corsa, ha poco tempo per la pausa pranzo e non vuole passarlo a fare la coda alla cassa». Ben presto Vincenzo ha ampliato la portata dei servizi disponibili,

L'app che ti fa pagare senza fare la coda

«perché non tutti hanno uno smartphone, e non a tutti piace usarlo per fare ordini o pagamenti. Così abbiamo modificato il sistema in modo che un commerciante dotato di tablet potesse usarlo per raccogliere ordini da remoto, leggere i barcode e le tariffe con lo scanner, raccogliere le richieste dei clienti in maniera più rapida e automatica». A quel punto l'applicazione ha suscitato l'interesse di un colosso come Amazon, che voleva lanciarsi nel settore dei pagamenti "smart" mirato al mercato retail. «Hanno acquistato la nostra tecnologia e l'hanno rilanciata ad agosto con il nome di Amazon Local Register».

In Congo il software è italiano

Francesco Imbesi oggi ha 34 anni. Il suo progetto è nato da un incontro fortuito con l'israeliano Nissan Bahar nel 2010, quando i due erano poco più che trentenni. «Ho conosciuto Nissan a Milano, a un concerto dei Sonic Youth. Eravamo entrambi lì da soli e abbiamo cominciato a svalvolare insieme, facendo discorsi strambi». Tra i due nasce un'amicizia e Francesco e Nissan scoprono di avere molte idee in comune, tra cui quella che avrebbe poi portato alla nascita di Keepod: «L'idea di incorporare il software dall'hardware». In verità, la prima incarnazione del progetto era molto diversa da quella attuale. «I sistemi

operativi caricabili via usb non erano una novità, ma noi ne volevamo creare uno che permettesse di recuperare qualsiasi pc rendendolo più veloce e moderno. All'inizio avevamo pensato di creare un prodotto B2B, dedicato alle imprese, e in effetti abbiamo lavorato con alcune grandi banche. Poi abbiamo perso la spinta iniziale: era un mondo che ci andava un po' stretto». È in quel momento che Francesco e Nissan decidono di dare una sterzata: «Abbiamo fermato tutto e deciso di riconsiderare l'idea alla base di Keepod. Volevamo aiutare chi davvero ne aveva bisogno, quel 70% di mondo che non ha accesso a pc

34

digitale

a basso costo, e non chi aveva solo il problema di migliorare i margini di guadagno». Oggi, Imbesi considera Keepod non come un'impresa, ma come «una social enterprise con una missione umanitaria». Dopo un'espansione esplosiva nei primi mesi in diversi paesi (America Latina in testa), Imbesi e Bahar hanno iniziato a creare una vera e propria rete di «Keepod Point», in cui qualsiasi piccolo commerciante dotato di un computer può divenire un rivenditore ufficiale. Inoltre, è partito un progetto per portare 600 sistemi Keepod in Congo e ci sono altre 35 iniziative simili attive per il mondo attraverso la collaborazione con le ong.





**Under 35**

Wired Audi Innovation Award

# Serena Ruffato

Grazie alla stampa tridimensionale e a sensori open source, Serena ha ideato dei modellini "parlanti" di chiese e monumenti per illustrare ai non vedenti le loro caratteristiche, in un percorso interattivo tattile e auditivo che in futuro potrebbe essere adottato da tutti gli elementi del patrimonio artistico italiano e internazionale.



**28**

design

La stampa 3d che parla ai non vedenti

La startup Tooteko, creata da Serena Ruffato, oggi 28enne, con i soci Fabio D'Agano (R&D) e Gaia Lombardi (comunicazione), è nata come un semplice progetto di tesi per il master in architettura digitale allo Iuav di Venezia. Il primo modello in 3d: la chiesa di San Francesco della Vigna di Venezia. «Il punto è che non tutti i non vedenti conoscono il braille, e che questo è un alfabeto, e non una lingua». Distinzione importante, perché rende necessaria una traduzione in tutte le lingue in cui si vuole rendere fruibile l'esperienza attraverso il modellino. Da qui l'intuizione: «Fare in modo che quando un non

vedente tocca un punto del modellino, questo parli». Serena ha così partecipato al concorso ChangeMakers for Expo, grazie al quale la startup è stata incubata per due mesi a Milano. «Abbiamo cambiato tutto: la tecnologia, il prodotto, il business plan, il tipo di approccio». Tutto, ovviamente, tranne l'idea sottostante. Che, a distanza di un anno, ha vinto un secondo concorso, Start Cup Veneto, aggiudicandosi i finanziamenti per un viaggio di business a New York. «Qui ho presentato Tooteko alla Conferenza annuale delle associazioni che lavorano con i ciechi negli Stati Uniti». Poi tutto si è mosso velocemente: la società è partita e sono stati

instaurati legami con alcune grandi società come Antenna International, il più grande fornitore di audioguide al mondo, e l'Istituto ciechi di Milano, che fornisce consulenza su come realizzare i modelli in modo che siano il più fruibili possibile. «Oggi stiamo producendo i primi prototipi funzionanti. Le maggiori difficoltà che abbiamo incontrato in questi anni? Sicuramente sono di natura economica: la necessità di tirare avanti con le nostre sole risorse sinché non troveremo un investitore convinto o non riusciremo a far fruttare il progetto», conclude Serena.

# Matteo Valoriani

Partendo da un semplice Kinect della Microsoft nasce il progetto FifthElement, che applica un sistema di rilevazione dei movimenti e delle espressioni facciali per aiutare chi è affetto da autismo. Vincitore di molti premi a livello internazionale, lancerà a breve una campagna di crowdfunding e una piattaforma online.

**28**

medicina

Quando medici e pazienti usano il Kinect

Dopo le prime applicazioni nei centri medici, Matteo Valoriani ha pensato di espandere FifthElement anche alle attività di riabilitazione in casa. Man mano che l'idea prendeva forma, Matteo ha creato un piccolo team (Daniele Midi, esperto di web e grafica, Antimo Musone, esperto per il cloud, e Antonio Vecchio, che ha poi abbandonato il progetto). «Dopo aver vinto a Sydney la Microsoft Imagine Cup molte associazioni e famiglie ci hanno esortato ad andare avanti», spiega Matteo Valoriani. Ma a quel punto serviva una struttura sostenibile nel lungo periodo: «Abbiamo definito un business model basato su un

piccolo abbonamento da dieci euro al mese per i pazienti, e uno da 400 euro per gli specialisti a cui è rivolta la versione avanzata del software, che permette la gestione e la personalizzazione delle attività». Fondamentale è stato il periodo di incubazione vinto a inizio 2013 grazie all'iniziativa ChangeMakers for Expo. Inoltre il Politecnico di Milano ha adottato FifthElement all'interno di alcuni progetti europei, permettendo al team di portare avanti la sperimentazione scientifica anche in assenza di investimenti esterni. A marzo, grazie al network europeo Eit, Valoriani ha presentato la prima beta

di FifthElement al Cebit di Hannover per poi creare una vera e propria startup che a giugno è stata selezionata da Tim WorkingCapital, ricevendo un finanziamento da 25mila euro. Ma Valoriani si guarda anche attorno: «Stiamo lanciando un marketplace online dedicato al mondo delle applicazioni sulla salute dove saranno disponibili anche prodotti di altre startup o aziende tecnologiche che lavorano in questo settore. Stiamo pianificando anche una campagna di crowdfunding per raccogliere parte dei fondi e soprattutto per far conoscere FifthElement».



## Under 35

Wired Audi Innovation Award



SCIENZA & TECNOLOGIA

### Irene Bonadies

**ANNI 34**  
**COsa Ricercatrice**  
**DOVE Cnr di Napoli**  
Ha creato "Lototubo", un nuovo rivestimento che consente ai liquidi, grazie a coperture speciali o alla composizione chimica, di scorrere più velocemente aumentando la portata dei tubi e la loro repellenza ai batteri.  
**ictp.cnr.it**

### Chiara Cantiani

**ANNI 31**  
**COsa Ricercatrice**  
**DOVE Irccs Bosisio Parini**  
Quando un bambino ha dei disturbi del linguaggio, è fondamentale intervenire il prima possibile per massimizzare il potenziale di recupero. La ricerca di Cantiani, portata avanti presso l'Irccs Eugenio Medea di Bosisio Parini, in provincia di Lecco, punta proprio a riconoscere i casi di dislessia e di altri disturbi già nei primi mesi di vita dei neonati. Il suo impegno l'ha condotta sul palco di Italiax10, format che presenta i protagonisti dell'innovazione in Italia  
**psicologia.unimib.it**

### Giovanni Caprio

**ANNI 30**  
**COsa Lenticchie anticolesterolo**  
**DOVE Università di Camerino**  
Ricercatore della Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute dell'università di Camerino, ha vinto nel 2014 il premio della divisione di spettrometria di massa della società chimica italiana (Dsm-Sci). La sua ricerca

indaga sulla presenza di soiasaponine nelle lenticchie crude e cotte: si tratta di molecole in grado di ridurre i livelli di colesterolo nel sangue.  
**unicam.it**

### Lorenzo Di Ciaccio

**ANNI 29**  
**COsa Riconoscimento e sintesi vocale**  
**DOVE Pedius**  
Permettere anche alle persone sorde di effettuare telefonate normali via smartphone: è l'obiettivo della app Pedius, grazie ai sistemi di riconoscimento e di sintesi vocale. Ogni utente può scegliere se scrivere un messaggio, e utilizzare poi una voce artificiale che lo pronuncerà, oppure parlare con la propria voce e vedere il contenuto trasformato in testo e inviato all'utente.  
**pedius.org**

### Alessandro De Vita

**ANNI 29**  
**COsa Ricerca sul cancro**  
**DOVE Centro di Osteoncologia-Tumori Rari Irst Ircc**  
La ricerca di Alessandro De Vita, condotta in collaborazione tra l'Istituto romagnolo Irst e i laboratori di nanotecnologie del Methodist Hospital Research Institute di Houston, punta a realizzare un modello preclinico per studiare la genesi del tumore alla mammella, ricreando in laboratorio, con le nanotecnologie, i processi che avvengono a livello molecolare nel corpo umano. Il progetto gli è valso il premio Bellavista Cocif.  
**irst.emr.it**

### Andrea Dorigato

**ANNI 33**  
**COsa Materiali compositi per lo sviluppo sostenibile**  
**DOVE Università di Trento**  
Con la sua attività di ricerca sui materiali compositi, Andrea Dorigato si è guadagnato il prestigioso riconoscimento internazionale Escm Award 2014 come miglior giovane ricercatore europeo under 35 attivo in questo campo. Dorigato ha conseguito un dottorato, un post-doc e un assegno di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria industriale dell'università di Trento. Le sue ricerche si concentrano nel settore dei nanocompositi a matrice polimerica e dei materiali compositi per lo sviluppo sostenibile.  
**unitn.it**

### Elena Fortunati

**ANNI 30**  
**COsa Ingegnere**  
**DOVE Università di Terni**  
Non succede a tutti: il presidente Napolitano ha dato una sbirciata al suo curriculum vitae e ha deciso di nominarla Cavaliere della Repubblica. Elena Fortunati è salita agli onori della cronaca, e si è guadagnata l'attenzione di Napolitano, dopo aver vinto nel 2012 il concorso L'Oréal Italia e Unesco per le Donne e la Scienza, con un progetto per rimodulare la risposta e il differenziamento delle cellule staminali.  
**cryptodeer.com**

### Michele Fumagalli

**ANNI 30**  
**COsa Astrofisico**  
**DOVE Osservatorio di Carnegie**  
Laureato in Astrofisica presso l'università Bicocca di Milano, un PhD alla University of California di Santa Cruz, e numerose pubblicazioni presso le riviste più prestigiose. Fumagalli i titoli li ha tutti. Però, a volte, anche la fortuna aiuta. E così, scrutando

l'universo dai telescopi dell'Osservatorio Keck, alle Hawaii, è riuscito a individuare due nuvole di gas cosmico che risalgono ai tempi del Big Bang. Entrando nella top ten di Science degli scientific breakthrough 2011 Michele Fumagalli è candidato al Wired Audi Innovation Award 2014.  
**obs.carnegiescience.edu**

### Giacomo Furia

**ANNI 17**  
**COsa Maker**  
**DOVE romadrone.it**  
Giacomo Furia ha 17 anni, frequenta un istituto tecnico di Frosinone e ha già costruito un drone provvisto di quattro eliche e perfettamente funzionante. Il piccolo quadricottero è stato assemblato con materiali di recupero: una vecchia antenna tv, un porta cd, qualche piccola asse di legno. L'attitudine da maker è valsa a Furia un premiopresso il Roma Drone Expo & Show a maggio.  
**romadrone.it**

### Luca Mariotti

**ANNI 32**  
**COsa Ricerca sulle terapie radioattive**  
**DOVE University of Oxford**  
Luca Mariotti si è laureato in Fisica nucleare presso l'università di Pavia, dove ha conseguito anche un master of science. Poi si è specializzato in radiobiologia con un dottorato di ricerca condiviso con la Queen's University di Belfast. I suoi lavori sugli effetti delle radiazioni sulle cellule e sul Dna umano gli sono valsi nel 2013 il Melodi Award della Commissione europea e nel 2014 la Medaglia Zeldovich conferita dalla Russian Academy of Science e dalla Commissione Cospar. Attualmente è visiting researcher presso la University of Oxford.  
**fisica.unipv.it**

### Chiara Nardon

**ANNI 29**  
**COsa Ricercatrice**  
**DOVE Università di Padova**  
Una chemioterapia per tumori al seno e alla vescica che promette risultati eccezionali (almeno in fase di sperimentazione sui topi): alta efficacia, bassa tossicità per l'organismo. La bontà del trattamento, brevettato su scala globale da Nardon e altri colleghi, è valsa al team di ricerca un finanziamento da 300mila euro. Le hanno chiesto di lavorare a Detroit, ma pur di non lasciare l'Italia sarebbe disposta ad abbandonare la ricerca e andare "a fare la cameriera".  
**unipd.it**

### Paolo Neri

**ANNI 26**  
**COsa Ricercatore**  
**DOVE Premio Capocaccia**  
Paolo Neri ha 26 anni, è originario di Palermo, ma vive da sempre a Pisa. Qui è al secondo anno di dottorato in Ingegneria meccanica presso l'ateneo della città. In occasione

del convegno nazionale dell'Associazione italiana per le analisi delle sollecitazioni (Aias), che si è svolto a Rimini a settembre, si è aggiudicato il premio Capocaccia per il suo "Studio della forza di interazione tra campo magnetico e bersaglio ferromagnetico mediante prove sperimentali e modelli analitici e numerici".  
**unipi.it**

### Riccardo Petelin

**ANNI 28**  
**COsa Ambulatorio virtuale**  
**DOVE Medistart**  
Riccardo Petelin è un ingegnere ventottenne di Trieste. Insieme alla farmacista di Gorizia Silvia Ussai, sua coetanea, ha ideato la startup Medistart e l'app Terapia Sicura: un ambulatorio virtuale che informa gli utenti degli effetti indesiderati e collaterali dei farmaci. Hanno collaborato con diversi centri di ricerca internazionale sui farmaci, tra i quali il Mario Negri di Milano.  
**terapiasicura.it**

### Stefano Sandrone

**ANNI 26**  
**COsa Ricerca**  
**DOVE Lindau Nobel Laureate Meeting**  
Stefano è un giovane ricercatore specializzato in neuroscienze cui è andato un raro onore: essere selezionato a livello mondiale tra i 600 partecipanti del Lindau Nobel Laureate Meeting. Perché è importante? Semplice: dopo una selezione tra 20mila ricercatori in tutto il mondo, solo quelli con il curriculum accademico migliore in assoluto riescono ad accedere al meeting.  
**lindau-nobel.org**

### Martina Siena

**ANNI 30**  
**COsa Fluidodinamica**  
**DOVE Università di Trieste**  
Nata a Cremona, si è trasferita a Trieste per laurearsi in Fisica prima, e per conseguire un dottorato in fluidodinamica ambientale poi. La sua attività di ricerca l'ha portata oltreoceano, presso i laboratori dell'università della California. Oggi la Eni Award Commission l'ha selezionata tra i finalisti del premio internazionale Eni Award 2014, categoria "debut in research", per lo studio sulla permeabilità dei materiali porosi naturali e artificiali.  
**units.it**

### Livio Valenti

**ANNI 28**  
**COsa Economista**  
**DOVE Vaxess Technologies**  
Si è laureato a 24 anni in Economia a Milano, poi è andato in Cambogia a seguire un progetto di cooperazione dell'Onu. Oggi è tra i protagonisti della Vaxess Technologies, finanziata da alcune case farmaceutiche, che ad Harvard punta a riformulare i vaccini perché non abbiano più bisogno del freddo per essere trasportati in sicurezza. Di solito i

vaccini vanno conservati a temperature tra i 2 e gli 8 gradi centigradi. Con la nuova tecnica reggono bene anche a 45 gradi. Valenti è l'unico non scienziato della Vaxess: il suo compito è gestire e far fruttare i fondi ricevuti.  
**vaxess.com**

### Cinzia Welker

**ANNI 33**  
**COsa Imprenditrice**  
**DOVE Bestiacce**  
Cinzia Welker e la socia e coetanea Giulia Beltrami, specializzate in business design e scienze naturali, hanno elaborato un algoritmo che traccia il profilo degli utenti e dei cani. Così il sito Bestiacce crea le "coppie perfette", facendo incontrare gli animali e i potenziali padroni. Parte dei proventi raccolti dalla startup viene donata in beneficenza per migliorare le condizioni nei canili.  
**bestiacce.com**

### Andrea Zermiani

**ANNI 29**  
**COsa Chimico**  
**DOVE Bio Soil Expert**  
Chimico con la passione per i prodotti agroalimentari. Nel 2011, a soli 26 anni, ha ideato insieme ai due soci Paolo Campostrini e Alberto Ferrarese FitoBioRimedio, un metodo che sfrutta le proprietà di piante e microrganismi per bonificare i terreni contaminati. L'idea è valsa un premio da 50mila euro al concorso Trentino Sviluppo. Quanto è bastato per creare la startup Bio Soil Expert, che offre servizi e prodotti biotecnologici a sostegno dell'agricoltura.  
**biosoilexpert.com**





## Under 35

Wired Audi Innovation Award



BUSINESS

### Letizia Angeli

**ANNI 22**  
**COSA Recruitment online**  
**DOVE Skill scout, MImprendo**

Un nome, per indicarne cinque. Sì, perché SkillScout è frutto di un team composto da Letizia Angeli, Alberto Fiori, Emanuele Giordano, Sonia Medici e Giulia Scoccolini, tutti studenti tra i 22 e i 26 anni. Il loro progetto, realizzato per Zucchetti, ha vinto la quinta edizione del premio MImprendo: è un software online che permette agli studenti e alle aziende di valutare oggettivamente le competenze inserite in curriculum. [mimprendo.it](http://mimprendo.it)

### Monica Archibugi

**ANNI 25**  
**COSA Startupper**  
**DOVE Le Cicogne**

È un classico per le studentesse: mettersi da parte un po' di soldi facendo le babysitter. Perché non organizzare meglio questo servizio? La startup, lanciata grazie al corso interuniversitario InnovAction Lab 2012, raduna delle giovani tra i 18 e i 28 anni che offrono servizi ai genitori. [leccicogne.net](http://leccicogne.net)

### Pier Mattia Avesani

**ANNI 28**  
**COSA Startupper**  
**DOVE Uqido**

Veronese, classe 1986, Pier Mattia Avesani ha inventato nel 2009 il sistema Uqido per gestire i flussi di attesa nei negozi e negli uffici pubblici. La struttura che

eroga il servizio o vende il prodotto si registra al portale di Uqido in pochi minuti. L'utente prenota il proprio turno sul sito. E un sistema automatico lo avvisa con un sms quando è tempo di avvicinarsi allo sportello. [uqido.com](http://uqido.com)

### Luca Bidinelli

**ANNI 28**  
**COSA Imprenditore**  
**DOVE RSens**

Luca Bidinelli, 28 anni, laureato in Ingegneria elettronica con master in Finanza aziendale, ha creato la startup RSens, spin off delle università di Reggio Emilia e Modena e di Trento. La società sviluppa sensori low cost per individuare il radon, un gas invisibile, inodore, radioattivo ed estremamente nocivo. Secondo l'Oms il radon, che emette particelle alfa, è il secondo responsabile, dopo il fumo, del tumore ai polmoni. [rsens.it](http://rsens.it)

### Silvia Bossi

**ANNI 35**  
**COSA Startupper**  
**DOVE Smania**

È la fondatrice di Smania. La startup sviluppa dispositivi miniaturizzati che permettono a chi indossa protesi di controllarne meglio i movimenti. Romana, per lei l'anno di svolta è stato il 2010, quando ha vinto la borsa di studio Fulbright Best ed è volata in Silicon Valley per un'esperienza in un incubatore di imprese. Tornata in Italia, Bossi nel 2012 ha fondato Smania insieme ad altri colleghi, ottenendo un fatturato di circa 40mila euro nel giro di due anni. [smania.info](http://smania.info)

### Cesare Cacitti

**ANNI 15**  
**COSA startupper**  
**DOVE Premio Gaetano Marzotto**

Ogni anno gli startupper diventano sempre più giovani. Con Cesare siamo probabilmente dinanzi al record assoluto: a soli 15 anni, si è già qualificato per il Premio Gaetano Marzotto grazie alla sua idea innovativa di una startup che costruisca e venda stampanti 3d a basso prezzo: appena 300 euro. [premiogaetano.marzotto.it](http://premiogaetano.marzotto.it)

### Francesco Chinosi

**ANNI 25**  
**COSA Agricoltura bio**  
**DOVE Azienda agricola Chinosi**

Ha 25 anni ed è il titolare dell'omonima azienda agricola nel piacentino che ha vinto le regionali degli Oscar Green per l'innovazione in agricoltura. L'azienda produce patate di montagna con certificazione bio e altri ortaggi di stagione, vende il tutto anche online, e la sua presenza nel territorio aiuta a combattere il degrado da abbandono nel paesino disabitato di Groppallo. [agricolachinosi.it](http://agricolachinosi.it)

### Francesco Di Genova

**ANNI 30**  
**COSA**  
**Anticontraffazione**  
**DOVE Younivocal**

Insieme ad Andrea Pace, ha ideato il sistema di verifica anticontraffazione Brand Security, che si basa su un microchip dotato di tecnologia Nfc, per certificare l'originalità di un prodotto. Per i controlli, basta uno smartphone o un tablet con lettore Nfc per verificare l'autenticità di un articolo. [younivocal.com](http://younivocal.com)

### Antonino Famulari

**ANNI 29**  
**COSA Domande geolocalizzate**  
**DOVE PanPan**

Che cos'è PanPan, l'app di Antonino Famulari e dei suoi due 24enni soci siciliani, Walter Bellante e Michele Spina? Il paragone migliore è quello con Yahoo! Answers, ma su scala geolocalizzata: un meccanismo di domande e risposte che possono essere scambiate liberamente tra gli utenti. A differenza del più noto servizio di Yahoo!, però, l'app di PanPan permette di "mirare" le domande in base alle zone geografiche di interesse: qual è il miglior bar del quartiere x nella città y? [panpan.biz](http://panpan.biz)

### Jacopo Gornati

**ANNI 25**  
**COSA Programmatore e startupper**  
**DOVE New G Project**

Con l'amico Niccolò Baldi ha ideato, a fine 2012, il New G Project. La G? Sta per Generation: una nuova generazione di calciatori e di appassionati di calcio. Il progetto consiste in un sistema di match analysis accurate, svolte attraverso i dati raccolti automaticamente dai video delle gare. I dribbling, i flussi di gioco e i dati di ogni singolo giocatore vengono analizzati attraverso più di 50 parametri per scovare i nuovi talenti prima degli altri. [newgproject.com](http://newgproject.com)

### Andrea Guerriero

**ANNI 28**  
**COSA Medico**  
**DOVE MedinAction**

Andrea Guerriero ha iniziato come medico freelance specializzato in interventi su richiesta negli hotel e nelle altre strutture ricettive di Roma. Poi, con Diego Falanga, ha inventato MedinAction, la "Uber" dei dottori. Un'app che permette agli utenti di cercare un medico attivo nella propria zona e di prenotare una visita a domicilio che arrivi in meno di un'ora. [medinaction.com](http://medinaction.com)

### Francesco Mancino

**ANNI 27**  
**COSA Startupper**  
**DOVE Leevia**

È uno dei tre fondatori insieme al coetaneo Diego Durante e al ventiduenne Piero Borgo. Leevia è una piattaforma di crowdfunding ma, a differenza di Kickstarter e simili, è dedicata ai programmi di beneficenza: permette alle aziende di sponsorizzare i progetti delle organizzazioni non profit. [leevia.com](http://leevia.com)

### Davide Marin

**ANNI 32**  
**COSA Stampanti 3D**  
**fotovoltaiche**  
**DOVE Lumi Industries**

Davide Marin, classe 1982, della provincia di Treviso, ha abbandonato la facoltà di Ingegneria per lavorare part-time e dedicare il suo tempo alla scultura e alla realizzazione di progetti tecnologici. Nel 2013 un amico gli chiede un favore: realizzargli una stampante 3D da usare per le attività odontotecniche. Da lì, e dopo un periodo di incubazione in H-Farm, nascono la startup Lumi Industries e la stampante 3D LumiFold: un modello piccolo, facile da usare e dotato di una tecnologia che usa resine fotosensibili per migliorare i dettagli delle stampe. [dm-industries.com](http://dm-industries.com)

### Stefano Mosconi

**ANNI 34**  
**COSA Ingegnere**  
**DOVE Jolla**

Stefano Mosconi si è laureato in Ingegneria delle telecomunicazioni alla Sapienza per poi trasferirsi in Finlandia a lavorare per Nokia nel 2005. Dopo anni nel mondo corporate, ha fondato con altri la startup finlandese Jolla, per produrre smartphone basati su un sistema operativo originale e intuitivo, Sailfish, pensato per poter utilizzare le migliori app targate Android. [jolla.com](http://jolla.com)

### Brian Pallas

**ANNI 27**  
**COSA Piattaforma per l'imprenditorialità**  
**DOVE Opportunity Network**

Milanese doc, si è laureato alla Cattolica, facendo al contempo lo sceneggiatore per la tv in programmi come Zelig, per poi lavorare in Boston Consulting Group, che gli ha finanziato un Mba alla Columbia University di New York. Dopo un periodo nel settore del private equity, ha fondato Opportunity Network: una piattaforma che consente agli imprenditori, in forma anonima, di trovare opportunità di M&A e finanziamenti. [opportunitynetwork.com](http://opportunitynetwork.com)

### Matteo Ruina

**ANNI 33**  
**COSA Droni di sorveglianza**  
**DOVE Archon**

Matteo Ruina è un giovane ingegnere di Ferrara. Ha cofondato Archon, una società con sedi in Italia, negli Stati Uniti e in Cile, attiva nella costruzione di droni per la sorveglianza e la sicurezza. Il progetto è stato selezionato tra quasi 2000 startup di 28 paesi per entrare a far parte dello Start-Up Chile Generation. [matteoruina.com](http://matteoruina.com)

### Antonio Scarnera

**ANNI 16**  
**COSA Studente**  
**DOVE Istituto tecnico Galilei-Costa di Lecce**

Ha solo 16 anni ed è un liceale. Ma nel cuore è già un imprenditore. Voleva aprire un sito web, ma si è accorto che i server di cui aveva bisogno erano troppo cari e sin troppo potenti per le sue reali esigenze. L'idea: creare un'azienda per fornire server dimensionati alle reali esigenze dei piccoli utenti e non delle grandi aziende. Con la collaborazione di Daniele Manni, un professore del suo liceo che l'ha aiutato a portare avanti le pratiche burocratiche, ha creato una cooperativa. [islandofhost.com](http://islandofhost.com)

### Tiziano Tassi

**ANNI 28**  
**COSA Social media marketing**  
**DOVE Caffaina**

La startup fondata da Tiziano Tassi, laureato in Marketing & business strategy a Parma, è attiva nel settore del social media marketing. È stata la prima azienda incubata da Buongiorno, a Parma, all'interno del percorso di accelerazione B-ventures. Ha un approccio verticale o integrato al digital marketing su web, social e mobile. [caffainalab.com](http://caffainalab.com)

### Andrea Vaccari

**ANNI 30**  
**COSA Imprenditore**  
**DOVE Glancee**

Andrea Vaccari è quello che ha venduto una startup a Facebook. Veronese, durante gli studi negli Stati Uniti non trovava un'app già pronta che facilitasse le ricerche di amici con interessi simili su base locale. Così ne ha creata una, Glancee, con un team di tre persone, un investimento da 100mila euro e tanta perseveranza. Il resto è storia. [glancee.com](http://glancee.com)

### Jacopo Vigna

**ANNI 30**  
**COSA Startupper**  
**DOVE MilkyWay**

Gli sport estremi richiedono coraggio, prestanza fisica e pezzi di ricambio. Lo sa bene Jacopo Vigna, 30 anni, fondatore di MilkyWay: una startup che progetta e vende strumenti hi-tech per gli appassionati di mountain bike, skateboard, waterboard e altro ancora. Ma il sito è anche una vera e propria community globale con un social network geolocalizzato per scambiarsi pareri e consigli. [milkywayshop.com](http://milkywayshop.com)



## Under 35



CULTURA, ARTI

### Alessandro Biggi

**ANNI 26**  
**COSA Startupper**  
**DOVE 20lines**

20lines è una piattaforma di scrittura collaborativa che oggi ospita più di 35mila utenti registrati e 8000 scrittori. Biggi è uno dei fondatori, con Pietro Pollicheni, Francesco Scalabrino e Marco Pugliese, tutti under 30. I numeri sono merito della struttura originale (gli utenti scrivono 20 righe e passano la palla agli altri membri della community), ma anche del coinvolgimento di alcuni scrittori. [20lines.com](http://20lines.com)

### Benedetta Bruzichies

**ANNI 27**  
**COSA Designer**  
**DOVE Benedetta Bruzichies**

Ha 27 anni, da tre è designer-imprenditrice. Idea, crea e realizza collezioni di borse artistiche. Cresciuta nel piccolo paesino di Caprarola, appassionata di cinema, ha vissuto a Roma, Milano, in India, Cina e Brasile per poi tornare ad aprire uno studio a Viterbo. Nel giro di tre anni, il suo brand ha raggiunto un fatturato superiore ai 400mila euro. [benedettabruzichies.com](http://benedettabruzichies.com)

### Gabriele Cirulli

**ANNI 19**  
**COSA Programmatore**  
**DOVE 2048**

È il fenomeno dell'anno, dopo *Candy Crush*. Chi ha uno smartphone o una connessione web molto probabilmente l'ha provato almeno una

volta. E poi non è più riuscito a smettere. È *2048*, gioco semplice in grado di dare dipendenza assoluta. A crearlo è stato un giovane italiano. E non ha nessuna intenzione di mettere in vendita la sua creatura, che resta al 100% open source. [gabrielecirulli.github.io/2048/](http://gabrielecirulli.github.io/2048/)

### Lorenzo Cogo

**ANNI 27**  
**COSA Chef**  
**DOVE El Coq**

Si può essere grandi chef a 20 anni? La risposta, nel caso di Lorenzo Cogo, è sì. Per scoprirlo basta andare nel suo personalissimo ristorante, El Coq, aperto a 20 anni dopo viaggi ed esperienze, grande successo coronato da una stella Michelin. Di recente Cogo ha cambiato tutto al El Coq: anche il menù, indirizzato verso l'alta cucina low cost. [elcoq.com](http://elcoq.com)

### Stefano "Rumundu" Cucca

**ANNI 25**  
**COSA In giro per il mondo, in bici**  
**DOVE Rumundu.com**

Stefano Cucca ha 35 anni ed è sardo. Per un anno ha girato il mondo in bici, percorrendo 32mila chilometri in cerca di storie di sostenibilità e stili di vita alternativi. Il resoconto del viaggio, corredato da foto e testimonianze, appare sul sito Rumundu.com, che nel dialetto sassarese vuol dire, per l'appunto, il mondo. [rumundu.com](http://rumundu.com)

### Davide Erba

**ANNI 33**  
**COSA Imprenditore**  
**DOVE Stonex**

Chi ha detto che gli smartphone italiani non esistono? A produrle uno, a buon prezzo e basato sul sistema operativo Android, è la Stonex Europe di Davide Erba. La società è attiva su diversi fronti: dall'ingegneria alla sicurezza, passando per la logistica e il settore minerario. E ha avuto successo in tutto il mondo, operando in 50 paesi diversi con una crescita costante del fatturato che sfida la crisi. [stonexsmart.com](http://stonexsmart.com)

### Federico Giordani

**ANNI 17**  
**COSA Baseball**  
**DOVE Los Angeles Dodgers**

Avere un sogno, e realizzarlo. Così si potrebbe sintetizzare la storia di Federico Giordani, giovane laziale e promessa del baseball. Grazie alla preparazione agonistica presso l'Accademia di Tirrenia, Federico ha firmato un contratto per la squadra professionale dei Dodgers di Los Angeles. E a maggio debutterà nella Major League Baseball. [dodgers.com](http://dodgers.com)

### Roberto Giordano

**ANNI 33**  
**COSA Pianista**  
**DOVE Le principali sale internazionali**

Roberto Giordano è uno dei giovani pianisti italiani più apprezzati in patria e all'estero. Originario di Tropea, si è diplomato al Conservatorio Rossini di Pesaro e ha ottenuto il titolo Execution presso l'École Normale de Musique di Parigi. Nel 2003 vince il concorso Reine Elisabeth de Belgique a Bruxelles. Le sue esecuzioni sono state ospitate presso le principali sale ed enti internazionali, registrate su album e trasmesse dalle radio. [robertogiordano.org](http://robertogiordano.org)

### Adriano Guarnieri

**ANNI 29**  
**COSA bibliofilia digitale**  
**DOVE TwoReads**

Adriano Guarnieri ha fondato, insieme a Lorenzo Losa, la startup TwoReads. Il progetto è un sogno per bibliofili: riuscire ad associare il libro giusto al lettore giusto. L'osservazione di partenza è che in Italia vengono pubblicati 60mila libri all'anno. Individuare quello più adatto ai propri gusti è praticamente impossibile, in mancanza di indicazioni. Per facilitare la vita ai lettori, TwoReads elabora dei suggerimenti personalizzati basati sul catalogo della libreria e, nel caso di testi accademici, sui riferimenti bibliografici. [tworeads.com](http://tworeads.com)

### Antonio Lupetti

**ANNI 34**  
**COSA Influencer**  
**DOVE Woorck Up**

Lupetti è irriverente, spregiudicato, amato dai follower e odiato da chi non ne sopporta lo stile. Ha iniziato con un blog in lingua inglese, Woorck Up, che ha calamitato l'attenzione del web. Poi lo ha trasformato in un blog generalista in italiano. E oggi è diventato Reezer.com. Lupetti ha 103mila follower su Twitter e circa 5000 amici su Facebook. [reezer.com](http://reezer.com)

### Erasmus Mormino

**ANNI 25**  
**COSA Innovatore sociale**  
**DOVE Labgov, Walden**

Erasmus Mormino ha 25 anni e non gli piace stare con le mani in mano. Si è laureato alla Luiss di Roma dove ha fondato il Labgov, un laboratorio sperimentale per la sussidiarietà in cui si studia come educare il pubblico alla "cittadinanza attiva". Dopo aver lavorato come consulente della Regione Sicilia per l'allocatione dei Fondi Strutturali europei, ha lanciato per KappaElle l'acceleratore di social innovation "Walden", realizzato all'interno della storica Tonnara Bordonaro di Palermo. [kappaellecomunicazione.com](http://kappaellecomunicazione.com)

### Maria Petrescu

**ANNI 25**  
**COSA Blogger**  
**DOVE Intervistato**

È il volto di Intervistato.com, nota piattaforma di interviste in crowdsourcing sul modello del social journalism, di cui cura tutti gli aspetti operativi. Ha aperto il primo blog, sns.im, già nel 2008. Attualmente è laureanda in Psicologia presso l'università Vita - Salute San Raffaele di Milano. L'avventura di Intervistato.com inizia nel 2011, in collaborazione con Jacopo Paoletti. [intervistato.com](http://intervistato.com)

### Maurizio Pighizzini

**ANNI 34**  
**COSA Fotografo**  
**DOVE International Photo Awards di Los Angeles**

Un fotografo bergamasco conquista gli Stati Uniti. I ritratti di Mick Jagger e Keith Richards, leggende del rock, sono valse a Maurizio Pighizzini il primo premio del prestigioso International Photo Awards di Los Angeles, nella categoria Advertising - Music. Sin da giovanissimo, Pighizzini si è interessato

all'immagine e alla fotografia. Dopo anni di studi approfonditi, nel 2002 ha iniziato a lavorare per Magnolia e Mediaset. Nel 2010 si è trasferito a Parigi, dove nel 2013 ha realizzato la sua prima mostra fotografica personale. [mauriziopighizzini.com](http://mauriziopighizzini.com)

### Rachele Rizzo

**ANNI 25**  
**COSA Università**  
**sostenibile**

**DOVE Cleanweb Italia**  
Rachele Rizzo è stata presidente di Luiss Sostenibile, un progetto nato su iniziativa degli studenti per dare vita a un'università "green": attrezzature per la raccolta differenziata, una mensa a impatto zero e dispensatori automatici di bevande. Nel 2014 Rizzo ha aderito a Cleanweb Italia, che si propone di favorire progetti concreti di sostenibilità. [italy.cleanweb.com](http://italy.cleanweb.com)

### Beniamino Savio

**ANNI 36**  
**COSA Crowdfunding di iniziative non profit**  
**DOVE 1Caffè**

«1Caffè è un'esperienza extralavorativa. L'idea è nata da una chiacchierata col mio amico Luca Argentero nell'estate del 2011. Volevamo fare qualcosa insieme e io avevo in mente un progetto di solidarietà. A moltissimi capita di donare un euro o due a chi ne ha bisogno. E in Italia ci sono migliaia di associazioni non profit che non riescono a farsi conoscere ai più. Allora abbiamo ideato una piattaforma di crowdfunding in cui presentiamo al pubblico un'associazione al giorno, e permettiamo di donare un euro, il costo di un caffè, con l'invio di un sms. Oggi abbiamo 4000 iscritti alla newsletter, 13mila iscritti su Facebook e 3500 su Twitter. Nel 2013 abbiamo donato più di 15mila euro alle piccole associazioni non profit italiane». [1caffè.org](http://1caffè.org)

### Marcello Signorile

**ANNI 36**  
**COSA Integrazione sociale e professionale dei detenuti**  
**DOVE Cooperativa sociale Caps, progetto Reinclusione**

«Reinclusione è nato dal lavoro che svolgiamo nella cooperativa sociale Caps di Bari. Per gli ex detenuti è difficile rientrare in società dopo esserne stati tagliati fuori per diversi anni. Vogliamo anticipare il riavvicinamento, permettendo ai detenuti di espriare parte della pena lavorando presso enti locali e cooperative. La possibilità è riservata a chi ha già scontato almeno un terzo della pena, ed è sottoposto ad almeno un anno di osservazione. Il lavoro è retribuito con un salario ridotto a un terzo del normale. I vantaggi sono evidenti sia per la società sia per i detenuti. L'allora ministro Severino si era interessato all'idea; adesso, con i cambi al governo, non sappiamo a che punto sia il progetto». [coopcaps.it](http://coopcaps.it)

### Megan Stancanelli

**ANNI 19**  
**COSA Pittura, video**  
**DOVE Expo Egos VII, Royal Opera Arcade Gallery, Londra**

Il suo nome d'arte è Menticide. Ha iniziato a disegnare a tre anni. E da allora ne ha fatta di strada, affermandosi come artista poliedrica: prima il suo video *Happy* ha vinto l'Imperia Film Festival, poi le sue opere sono state selezionate per l'Expo Egos VII alla Royal Opera Arcade di Londra. [ufacebook.com/menticideart](http://ufacebook.com/menticideart)

### Virgilio Villorosi

**ANNI 34**  
**COSA Regista**  
**DOVE Vimeo**

Il suo stile innovativo unisce le tecniche analogiche e quelle digitali per raggiungere risultati unici. Il suo successo è nato grazie ai suoi upload su Vimeo, e ha attratto l'attenzione di big della musica italiani e internazionali, come John Mayer, Adriano Celentano e Vinicio Capossela. Ha diretto la pubblicità di Sammontana e lo spot globale di Amnesty International. [virgiliovillorosi.com](http://virgiliovillorosi.com)

### Olimpia Zagnoli

**ANNI 30**  
**COSA Illustratrice**  
**DOVE Freelance**

In arte è "Oz" e ha scarabocchiato e sperimentato con carta e penna per anni. Poi si è lanciata, ed è diventata una delle illustratrici italiane più richieste a livello internazionale. Lavora per *New York Times*, *New Yorker*, *Taschen*, *Time*, Google, diversi brand della moda e altri clienti ancora. Nel 2012 ha vinto il premio del *Print Magazine* come "New visual artist". Dal 2010 è nella selezione della American Illustration Annual and Exhibition. [olimpiazagnoli.com](http://olimpiazagnoli.com)

### Dario Zanconi

**ANNI 17**  
**COSA Pianoforte**  
**DOVE Scuola di musica Malerbi**

Dario Zanconi è una delle promesse del pianoforte. La sua formazione classica e il suo talento gli hanno permesso di vincere più di 16 primi premi, in un percorso iniziato sin da giovanissimo. La sua ultima vittoria è forse la più significativa: primo nella Stockholm International Music Competition, aperta ai giovani under 24 dall'Europa e dagli Usa. [scuolamalerbi.it](http://scuolamalerbi.it)



## Startup

di GUIDO ROMEO

Wired Audi Innovation Award

# Eos

### Fondatori

Silvano Spinelli (in foto), Gabriella Camboni, Ennio Cavalletti, Jacques Terillat

### biotech

Chi lo ha detto che in Italia non si può fare biotech? Eos (Ethical Oncology Science), venduta alla fine del 2013 per 480 milioni di dollari (357,4 milioni di euro), circa 12 volte l'investimento iniziale. È stata la più ricca "exit" italiana dai tempi di Tiscali e questo ha contribuito alla sua scelta come vincitore della categoria startup. Dietro all'azienda, fondata a Milano nel 2006 e acquisita dall'americana Clovis Oncology, un team di tre italiani, Silvano Spinelli, Gabriella Camboni, Ennio Cavalletti e un francese, Jacques Terrillat. Il primo investimento è arrivato dal fondo di venture francese Sofinnova partners, mentre nel 2011 è entrato anche il fondo italiano Principia, controllato dal Cnr, che ha investito 1,3 milioni di euro, incassandone alla fine 20.

### Una molecola per battere il tumore

Puntare in alto non spaventa Silvano Spinelli. Questo manager 62enne con la passione per l'Himalaya (gli 8.201 metri del Cho Oyu li ha fatti senza ossigeno e adesso punta agli 8.135 del Manaslu) è uno startupper seriale di grandi operazioni. Prima di Eos, un'operazione da record nel biotech italiano, nel 1999 aveva lanciato Novuspharma, nata a Monza come centro ricerche della tedesca Boehringer Mannheim e poi Roche, quotata nel 2000 e poi fusa con l'americana Cell Therapeutics. «Per creare un'azienda di successo ci vuole soprattutto un buon management», spiega, «le molecole prodotte dalla ricerca scientifica sono tante, ma bisogna sapere su cosa puntare». Nel 2006 Spinelli e il suo team hanno creato Eos e sono partiti alla ricerca di molecole da trasformare in farmaci oncologici di nuova generazione. Dopo mesi di uno scouting condotto in tutto il mondo, non tanto attraverso la letteratura scientifica, ma soprattutto grazie a un network di conoscenze e connessioni industriali, la

scommessa è caduta su una molecola identificata in California. Era il lucitanib, un antitumorale che inibisce le chinasi, uno degli enzimi chiave per la replicazione delle cellule, e quindi interessante per contrastare i tumori. Eos è una biotech company che non ha laboratori ma, grazie a contratti di ricerca, ha testato la molecola sugli animali e ha completato la prima fase di sperimentazione sull'uomo con test anche presso lo Ieo di Umberto Veronesi. Oggi il lucitanib sta dando ottimi risultati nei test clinici sull'uomo contro il tumore al seno e potrebbe diventare un farmaco approvato entro il 2018. «Una delle caratteristiche più interessanti di questa molecola è la sua particolare efficacia per pazienti con specifici profili genetici. Ciò apre la strada a cure mirate, pensate appositamente per i pazienti nei quali è più efficace». Ma per avere successo nel biotech non basta individuare la molecola giusta. Il punto più difficile è abbattere i costi che nel settore farmaceutico

sono spesso molto alti perché richiedono sperimentazioni cliniche e complessi iter di approvazione nelle agenzie del farmaco. L'abilità del team di Spinelli si è vista proprio su questo terreno. «A Clovis abbiamo proposto un ottimo deal», spiega, «perché la francese Servier si è impegnata a portare a termine la seconda fase di sperimentazione sull'uomo, abbattendo così il rischio imprenditoriale per gli americani». Quando si ha di fronte un "serial-entrepreneur" d'alta quota come Spinelli, impossibile non chiedergli quale sarà la sua prossima impresa e se altri in Italia potrebbero emularlo. «Non credo che farò più aziende come Eos o Novuspharma», spiega, «ma mi sto impegnando con Sofinnova per formare una nuova generazione di manager in grado di riprodurre questo tipo di esperienze. L'Italia può farcela, ma deve guardare a un modello come quello delle startup israeliane, create in patria e vendute all'estero, piuttosto che alla Silicon Valley che nessuno riesce a replicare».

Silvano Spinelli, qui sopra, ha fondato Eos nel 2006 a Milano, venduta nel 2013 agli americani di Clovis Oncology per 480 milioni di dollari.





# Athonet

**Grazie alla sua capacità di realizzare reti mobili da utilizzare in contesti critici, questa startup si è fatta notare per la sua attività preziosa nei territori emiliani colpiti dal terremoto di maggio 2012, dove ha garantito le comunicazioni per i soccorsi in sostituzione alla normale infrastruttura telefonica.**

# D-Orbit

**È riuscita a risolvere il problema del sovraffollamento di satelliti non più operativi nell'orbita terrestre. La tecnologia D-Orbit consente inoltre di prolungare la durata operativa di un satellite, oltre a garantirne un migliore utilizzo e maggiori ricavi per le società proprietarie.**





## Startup

Wired Audi Innovation Award

# MarioWay

MarioWay è un biciclo a motore elettrico per persone con paraplegia. Grazie a un design accattivante e a una tecnologia innovativa è riuscito a modernizzare le carrozzine per disabili, trasformandole in un oggetto di culto: efficiente, personalizzabile, open source e sostenibile.



**Project Manager**  
Mario Vigentini

**mobilità**

**Carrozzine per disabili & oggetti di culto**

La domanda che si è posto l'ideatore di MarioWay, Mario Vigentini, è tanto semplice quanto visionaria: perché nella nostra società tutti i mezzi di trasporto si sono trasformati in oggetti emozionali e tecnologici, mentre le carrozzine per disabili sono rimaste le stesse, dagli inizi del 1900? «Gli strumenti ortopedici e sanitari sono brutti. Tutto il mondo è ispirato alla Lamborghini o alla Ferrari. Allora perché le carrozzine devono essere brutte? Un bell'oggetto dà prestigio alla persona che lo usa e innalza la sua qualità della vita», spiega Lorenzo Pompei, ceo di MarioWay. Da qui, l'idea ambiziosa di realizzare il primo ausilio per persone con

paraplegia desiderato anche dalle persone normodotate. Un vero e proprio oggetto di culto che riscrive l'immaginario collettivo, liberando le persone diversamente abili dall'etichetta di individui di "serie B". MarioWay è un segway, un biciclo a motore elettrico con seduta regolabile che si guida con i semplici movimenti del busto: basta spostarsi in avanti e si parte. Con un colpo di reni, invece, si arresta, mentre inclinandosi di lato si può curvare. «È il corpo umano che lo regola senza leve o joystick. I giroscopi leggono lo squilibrio, per esempio se giro la testa a destra, e fanno voltare il veicolo in quella direzione»,

prosegue Pompei. Una delle innovazioni più importanti di questo veicolo è la possibilità di essere utilizzato in posizione eretta. «Le persone in carrozzina stanno sedute per tutta la vita con gravi conseguenze fisiche», conclude Pompei, «come le piaghe da decubito o lo scarico del peso sulla colonna vertebrale, oltre alle difficoltà di tutti i giorni come mangiare o prelevare al bancomat. Il nostro segway, invece, verticalizza la persona in una posizione ergonomica risolvendo tutti questi problemi». Il team di MarioWay sta ultimando il prototipo in questi mesi: dovrebbe arrivare sul mercato italiano ed estero entro l'estate.

**Le protesi del futuro per il seno**

Sono le protesi del futuro per il seno: fabbricate con un materiale sintetico biodegradabile e realizzate con la stampa 3d. Inoltre, grazie a microcanali simili ai vasi sanguigni che consentono il passaggio del sangue e dei nutrienti di cui le cellule hanno bisogno, stimolano la rigenerazione naturale e si degradano gradualmente mentre il seno torna a crescere, per essere così sostituite dal tessuto adiposo del paziente stesso. Tutto merito di Tensive, startup attiva dal 2012 nel settore della biomedica. Come racconta uno dei fondatori, Alessandro Tocchio, «l'idea è nata circa cinque anni fa all'interno dei laboratori di Fondazione Filarete,

# Tensive

Tensive è una startup che produce biomateriali biodegradabili per tessuti adiposi, come il seno. Grazie a microcanali che riproducono i vasi sanguigni al loro interno, queste "protesi" consentono il passaggio del sangue e dei nutrienti di cui le cellule hanno bisogno.

**Fondatori**  
Alessandro Tocchio,  
Federico Martello,  
Margherita Tamplenizza, Irini Gerges (nella foto)

**biomedicale**

dove io e i miei attuali soci, Federico Martello, Irini Gerges e Margherita Tamplenizza, anch'essi ricercatori, ci siamo conosciuti. La nostra ispirazione è nata dalla constatazione che in ambito clinico si utilizzano tecnologie vecchie e inefficienti, che causano disagio e sofferenza ai pazienti. In particolare, per interventi di mastectomia sono ancora in uso tecniche vecchie di 35 anni, quali le protesi in silicone, che contribuiscono alle sofferenze già psicologicamente devastanti vissute da pazienti oncologici». La loro missione consiste quindi nel migliorare la qualità della vita dei pazienti. Grazie a Tensive, infatti, la ricostruzione

mammaria avviene con un solo intervento chirurgico. Non sarà più necessario sottoporsi periodicamente a dolorose e costose sostituzioni o revisioni della protesi, come avviene oggi. Questa tecnologia purtroppo non è ancora stata sperimentata sull'uomo, un appuntamento che, però, sembra sempre più vicino. «Da un lato, stiamo portando avanti lo sviluppo del prodotto», spiega Tocchio, «e dall'altro stiamo cercando i fondi necessari per completare la validazione pre-clinica e iniziare i trial sull'uomo. L'obiettivo è di riuscire ad arrivare sul mercato clinico europeo entro il 2017, per poi espanderci negli Usa e nel resto del mondo negli anni successivi».



## Startup

di ANDREA CURIAT

Wired Audi Innovation Award



HI-TECH

### Abili di Sera

**IDEATORE**  
**Andrea De Andrea**  
**SEDE Milano**  
**FONDAZIONE 2013**  
Progetto non profit realizzato dallo studio di comunicazione Cromazoo. Vuole essere un "Tripadvisor della disabilità": scaricando la app o visitando il sito web si accede a un social network dove è possibile segnalare la presenza di barriere architettoniche nei locali, condividere i percorsi più comodi, esprimere pareri e recensioni, e in generale favorire la condivisione di informazioni.  
**abilidisera.com**

### AeroDron

**FONDATORE**  
**Giorgio Uguzzoli**  
**SEDE Parma**  
**FONDAZIONE 2013**  
Un tempo i droni erano sinonimo di operazioni militari. Ma in Italia c'è già chi si propone di usarli in progetti molto più concreti e di utilità civile. È il caso di AeroDron, startup incubata all'interno di b-Ventures. AeroDron consente alla pubblica amministrazione di fare rilievi in zone impervie o in caso di calamità naturali tramite un servizio di voli acquistabili a "pacchetto".  
**aerodron.com**

### Alleantia

**CEO Antonio**  
**Conati Barbaro**  
**SEDE Pontedera (Pisa)**  
**FONDAZIONE 2011**  
Alleantia propone prodotti software destinati all'internet delle cose. La startup ha sviluppato un metodo

e un linguaggio che permettono di integrare qualsiasi oggetto tecnologico (sensore, apparato, controller, sistema), creandone una virtualizzazione software. Sugli oggetti, quindi, possono essere attivate applicazioni di monitoraggio, controllo e altro. I primi prodotti di Alleantia sono dedicati al controllo di impianti a energie rinnovabili e a impianti e apparati industriali.  
**alleantia.com**

### Aqvatech Engineering

**FONDATORE**  
**Alessandro Buresta**  
**SEDE Torino**  
**FONDAZIONE 2010**  
Alessandro Buresta, con i soci Vittorio Tallia e Marco Milanese, ha fondato nel 2010 la startup Aquvatech Engineering. Per produrre un impianto molto particolare di illuminazione per le piscine usato oggi in più di 150 siti al mondo. Le luci, montate sotto le vasche, fanno da guida agli atleti e consentono loro di sapere sempre quanto tempo stanno impiegando per percorrere una vasca. Il sistema può essere adattato anche per altri sport: il corrispondente Water Polo Visual System, pensato per la pallanuoto, sarà usato anche a Rio nel 2016.  
**aqvatech.it**

### Cellply

**PRESIDENTE E CEO**  
**Massimo Bocchi**  
**SEDE Bologna**  
**FONDAZIONE 2013**  
Cellply è un'azienda biotech che sviluppa soluzioni per la terapia personalizzata del cancro attraverso piattaforme diagnostiche che definiscono la risposta cellulare ai trattamenti. Le microtecnologie permettono la misura ex vivo della risposta cellulare a diverse cure mantenendo le caratteristiche del microambiente tumorale e fornendo informazioni sulla risposta generata da ciascun farmaco su ciascuna cellula del campione.  
**cellply.com**

### Cloud4Wi

**CEO**  
**Andrea Calcagno**  
**SEDE Pisa**  
**FONDAZIONE 2013**  
Il wi-fi, su una nuvola. Per nuvola, ovviamente, si intende il cloud che dà il nome a Cloud4Wi. La startup è una delle prime aziende spin off riconosciute dall'ateneo con sede al Polo tecnologico di Navacchio, e ha anche aperto una sede a San Francisco. Il sistema può essere adattato anche per altri sport: il corrispondente Water Polo Visual System, pensato per la pallanuoto, sarà usato anche a Rio nel 2016.  
**cloud4wi.com**

### D-Share

**FONDATORE**  
**Alessandro Vento**  
**SEDE Modugno (Ba)**  
**FONDAZIONE 2010**  
D-Share in poco più di tre anni ha saputo farsi strada. La startup, interamente orientata all'industria del publishing, fornisce

soluzioni hi-tech per accompagnare l'editoria italiana nella migrazione dalla carta stampata al digitale. Il fondatore, Alessandro Vento, è un giornalista siciliano con un passato da informatico. L'anno scorso la società ha ottenuto finanziamenti per 1,8 milioni di euro da parte del fondo di investimenti Principia. E di recente è stata scelta come partner digitale dall'Huffington Post per sviluppare il sistema editoriale tablet e smartphone.  
**dshare.com**

### e-QBO

**FONDATORE**  
**Romolo Stanco**  
**SEDE Piacenza**  
**FONDAZIONE 2013**  
Un cubo modulare che produce e rilancia energia per alimentare qualsiasi dispositivo. Sembra un concetto da fantascienza, ma il progetto e-QBO lanciato dalla startup T Red ha applicazioni ben concrete. Ogni cubo, alimentato a energia solare, ha una dimensione di un metro per un metro; i componenti possono essere assemblati e nella dimensione 5x5 sono in grado di produrre energia sufficiente ad alimentare 3 appartamenti al giorno.  
**e-qbo.com**

### Edilana

**FONDATRICE**  
**Daniela Ducato**  
**SEDE Guspini**  
**FONDAZIONE 2008**  
Si può realizzare un edificio senza utilizzare una sola goccia di petrolio? Secondo Daniela Ducato sì: è l'ultima frontiera della bioedilizia. Ducato ha fondato Edilana nel 2008. La startup realizza prodotti termo-acustici, igrometrici, isolanti e disinquinanti a partire da pura lana vergine di pecore sarde. L'ultima iniziativa di Edilana è Green House CO2.0, uno spazio espositivo (o "materioteca") che ospita oltre 500 materiali con certificati di tracciabilità e sostenibilità.  
**edilana.com**

### GiPStech

**FONDATORI**  
**Gaetano D'Aquila, Matteo Faggin, Giuseppe Fedele, Giuseppe Cutri**  
**SEDE Incubatore TechNest, Rende (Cs)**  
**FONDAZIONE 2014**  
GiPStech ha sviluppato una tecnologia innovativa che permette, con l'ausilio di uno smartphone, di navigare gli spazi chiusi. Grazie ad algoritmi proprietari e alle "anomalie" che il campo magnetico terrestre presenta in qualsiasi edificio, la tecnologia è in grado di guidare le persone attraverso i grandi spazi chiusi, senza installare infrastrutture. GiPStech ha vinto l'edizione 2013 di TechCrunch Italia e di recente ha ottenuto un finanziamento di 200mila euro dai soci di Italian Angels for Growth.  
**gipstech.com**

### HIT09

**RESPONSABILE R&D**  
**Rita Ponzà**  
**SEDE Padova**  
**FONDAZIONE 2009**  
Hit09 è una delle poche startup in Italia ad avere superato il milione di euro di fatturato. Nata cinque anni fa come spin off dell'università di Padova, si è specializzata in soluzioni innovative nel campo dell'aerodinamica di aerei e altri velivoli. I soci hanno accumulato esperienze decennali nell'ingegneria meccanica e aerospaziale, dalla propulsione alla fluidodinamica computazionale, fino alla realizzazione di sistemi complessi che sono stati testati in volo.  
**hit09.com**

### Hosting Sostenibile

**RESPONSABILE**  
**Giuseppe Cataudo**  
**SEDE Lugo (Ravenna)**  
**FONDAZIONE 2012**  
Il settore It è di solito "energivoro" e molto poco green. Basti pensare che un server attivo genera in media ogni anno 4 tonnellate di anidride carbonica equivalenti e che il web, secondo dati Gartner Usa, inquina quanto l'intera aviazione civile mondiale. Da queste premesse nasce Hosting Sostenibile: una green farm in cui i server sono alimentati direttamente con energia fotovoltaica, senza trucchi: niente compensazione energetica, riforestazione o acquisto di crediti CO<sub>2</sub>.  
**hostingsostenibile.it**

### Micro Hydro Innovation

**IDEATORE**  
**Paolo Ferraris**  
**SEDE Alessandria**  
**FONDAZIONE 2012**  
Startup nata nell'incubatore del Politecnico di Torino I3P. Progetta e realizza microimpianti idroelettrici chiavi in mano, basati sull'impiego della vite idraulica, o coclea. Il business plan di Micro Hydro Innovation

ha partecipato alla competizione Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2012, aggiudicandosi il Premio Energia messo in palio da Unioncamere Piemonte.  
**microhydroinnovation.com**

### Niso Biomed

**PRESIDENTE Paul Muller**  
**SEDE Torino**  
**FONDAZIONE 2012**  
La startup è nata nel 2009 presso l'Incubatore IP3 del Politecnico di Torino ed è sostenuta dall'imprenditore italiano Michele Guala. Dopo tre anni di incubazione è stata lanciata a tutti gli effetti nel 2012. Il progetto d'impresa nasce dal brevetto del gastroenterologo Antonio Tucci per il macchinario EndoFaster 21-42. Si tratta di un apparato in grado di analizzare immediatamente il succo gastrico prelevato durante gli esami endoscopici e ottenere così diagnosi migliori e più accurate.  
**nisobiomed.com**

### Plastic Sort

**RESPONSABILE**  
**Stefano Cassani**  
**SEDE Imola (Bologna)**  
**FONDAZIONE 2010**  
PlasticSort è una startup attiva nel campo del riciclo della plastica, con un'idea potenzialmente rivoluzionaria. La tecnologia sviluppata dall'azienda è in grado di creare un "effetto calamita" per la plastica, che separa i diversi polimeri per poi convogliarli su appositi nastri trasportatori e reintrodurli nel ciclo di recupero. La qualità di separazione supera il 98% con un costo ridotto di oltre il 10% rispetto ai processi tradizionali di recupero e riciclo.  
**plasticsort.com**

### Si14

**AMMINISTRATORE**  
**Fabio D'Alessi**  
**SEDE Marghera (Venezia)**  
**FONDAZIONE 2008**  
Smartwatch con il sistema operativo Android. Occhiali per la realtà aumentata. Device per trasformare gli smartphone in terminali di pagamento Pos. No, non siamo nella Silicon Valley, ma a Marghera, in provincia di Venezia, sede della startup Si14, che progetta e realizza un'ampia gamma di prodotti innovativi. Fondata nel 2008, nel giro di pochi anni Si14 ha superato il milione di euro di fatturato ed è diventata, fra l'altro, fornitore ufficiale di sistemi di supporto per il team Luna Rossa.  
**si14.com**

### Tes Pharma

**PRESIDENTE**  
**Roberto Pellicciari**  
**SEDE Perugia**  
**FONDAZIONE 2010**  
Il termine Tes viene dall'etrusco e significa "cura". La startup Tes Pharma, fondata nel 2010, occupa un laboratorio di circa 800 metri quadrati a Pisa. Mira a sviluppare approcci innovativi per combattere malattie metaboliche e oncologiche.  
**tespharma.com**

### Wayel

**AMMINISTRATORE DELEGATO**  
**Giorgio Giatti**  
**SEDE Shanghai e Bologna**  
**FONDAZIONE 2007**  
Non è vero che le aziende scappano dall'Italia. Anzi, alcune ci tornano apposta per produrre meglio. È il caso della bolognese Wayel che lascia Shanghai per tornare in Emilia a fabbricare Solingo, il suo nuovo ciclomotore elettrico con batterie solari.  
**wayel.it**



## Startup

Wired Audi Innovation Award



### ENTERTAINMENT

#### Accessible Tourism For Aged People

FONDATORI

**Gabriele Favarossa, Luigi Bandera e Anna Riva**

SEDE Milano  
FONDAZIONE 2014

Altra idea dedicata agli anziani e selezionata dal Fellowship for longer lives di Impact Hub. Il turismo online si diffonde. Difficile, però, capire a distanza quali mete e quali strutture ricettive siano più adatte per gli anziani. La startup, ancora in nuce, collaborerà con le associazioni italiane di volontariato e solidarietà Antea, Ledha e Cts per superare la "ghettizzazione" degli anziani nel mondo del turismo online.

[milan.impacthub.net](http://milan.impacthub.net)

#### Bookabook

FONDATORI

**Emanuela Furiosi, Tomaso Greco, Claire Sabatié-Garat, Marco Vigevani**

SEDE Milano  
FONDAZIONE 2014

Il sito propone agli utenti una selezione di tre libri inediti al mese. Tutti possono leggerne un'anteprima gratuita, per poi decidere di sostenere l'opera preferita con un'offerta libera pari ad almeno a 3 euro. Questo versamento iniziale non garantisce che l'opera, poi, sia effettivamente pubblicata sotto forma di ebook. Perché ciò avvenga è necessario che il progetto editoriale racimoli una cifra minima. E se non ci si arriva? Tutti i versamenti

fatti sino alla scadenza vengono rimborsati.

[bookabook.it](http://bookabook.it)

#### CineTrailer

IDEATORI

**Marco Dufour, Camillo Morganti**

SEDE Milano  
FONDAZIONE 2010

L'app ha raggiunto più di 2 milioni di download. CineTrailer non ha certo reinventato la ruota, ma quel che fa lo fa molto bene. Il nome del servizio dice tutto: ti fa visualizzare tutti i trailer delle ultime uscite cinematografiche, cercare i film in sala e le novità in dvd. In maniera molto più razionale e meno dispersiva del solito YouTube. L'app è stata lanciata dalla società Ddm di Marco Dufour e Camillo Morganti.

[cinetrailer.it](http://cinetrailer.it)

#### Gastromama

FONDATORI

**Daniele Di Gregorio e Daniela Furlan**

SEDE Londra  
FONDAZIONE 2014

La cucina occupa un posto speciale nel cuore degli startupper italiani. Gastromama è un nuovo portale enogastronomico, pensato espressamente per i turisti in cerca di autentiche esperienze culinarie nostrane. Attraverso il portale, i viaggiatori nel Belpaese possono trovare una famiglia italiana pronta a cucinare per loro, in cambio di un rimborso spese liberamente pattuito. I fondatori avevano già lanciato con successo un sito di consigli per viaggiatori in visita a Roma, Dicas de Roma.

[gastromama.com](http://gastromama.com)

#### Have a Sync

PROJECT MANAGER

**Federico Giangrandi**

SEDE Roma  
FONDAZIONE 2010

Haveasync è una piattaforma di music licensing gestita dal gruppo editoriale Bixio. Consente a registi, pubblicitari, consulenti musicali di trovare musica da sincronizzare con film, documentari, spot, fiction tv, trailer, showreel e altre produzioni audiovisive. Per gran parte dei brani, i diritti di utilizzo sono acquistabili in rete; le licenze sono relative ai diritti editoriali e a quelli di master.

[haveasync.com](http://haveasync.com)

#### InformAmuse

FONDATORE

**Antonio Gentile**

SEDE Palermo  
FONDAZIONE 2009

Informare divertendo. È questo il motto di InformAmuse, startup innovativa specializzata in progetti e prodotti per la condivisione culturale attraverso app. L'azienda ha realizzato un sistema di fruizione immersiva di eventi denominato QRRouteMe, che permette di organizzare flussi informativi all'interno di musei, fiere e grandi eventi. Una tecnologia già applicata in fiere quali Vinitaly e London International Wine Fair.

[informamuse.com](http://informamuse.com)

#### Intertwine

FONDATORI

**Gianluca Manca, Salvatore Imparato, Gennaro Mangani, Stefano Imparato**

SEDE Fisciano (Sa)  
FONDAZIONE 2013

Su intertwine.it si producono, condividono e pubblicano opere multimediali interattive. Un utente fa la parte del plotter, ideando un intreccio e mettendolo a disposizione della community. Gli altri utenti sono bricker, costruttori che inventano e condividono i "mattoni" (testi, audio o video) che andranno a costituire

l'opera vera e propria. Nel 2012 Intertwine ha vinto la prima edizione di Vulcanicamente, startup competition organizzata dal Comune di Napoli. Nei prossimi mesi svilupperà il proprio modello di business.

[intertwine.it](http://intertwine.it)

#### Konkuri

FONDATORI

**Matteo LaRosa, Andrea Lelli,**

**Federico Pancirolli**

SEDE Bologna  
FONDAZIONE 2009

Ah, i tornei di calcio: in Italia è probabile che ogni 10 abitanti ne vengano organizzati almeno 15. Konkuri è un'applicazione web che permette di gestire tornei e campionati a livello professionale. Creare il calendario, le rotazioni e condividere i risultati con i partecipanti diviene molto semplice, che a farlo siano le associazioni sportive o semplicemente un gruppo di amici.

[konkuri.com](http://konkuri.com)

#### Lectios

FONDATORI

**Tommaso Cardone,**

**Francesco Pra Levis,**

**Jacopo Penso**

SEDE Biella  
FONDAZIONE 2013

Tanto da leggere, e così poco tempo. Quanti si saranno trovati dinanzi a questo dilemma? Lectios vuole rimediare offrendo un'app che permette di ascoltare in formato audio qualsiasi contenuto scovato sul web, dagli articoli ai post di un blog, ai romanzi a puntate pubblicati online. Il tutto grazie a un avanzato sistema di Text To Speech (Tts) che garantisce un'alta fedeltà dell'audio rispetto al contenuto originale.

[lectios.com](http://lectios.com)

#### Mytable

FONDATORI

**Mattia Carluccio,**

**Riccardo Reinerio,**

**Stefano Papini**

SEDE Torino  
FONDAZIONE 2010

Dalla prima idea nata da un brainstorming tra amici nel 2008, a una startup commerciale online nel 2010, a partner ufficiale di Groupon Italia nel 2011. Il portale permette di cercare e prenotare un tavolo online al ristorante attraverso pc o smartphone. Il database include più di 1500 ristoranti, che aumentano di giorno in giorno grazie agli accordi con Italo, Tripadvisor e Pagine Gialle.

[mytable.it](http://mytable.it)

#### Plannify

RESPONSABILE

**Massimo Fregnani**

SEDE Milano  
FONDAZIONE 2012

Quasi 300mila eventi calendarizzati e divisi per tipologia e sede geografica. È il database del motore di ricerca Plannify, che offre agli utenti iscritti la possibilità di pianificare weekend e serate di ogni genere, commentando e condividendo avvisi di concerti, manifestazioni, proiezioni, spettacoli teatrali e altro ancora. Nata nel 2012 nell'incubatore Digital Magics dall'iniziativa di Enrico Gennari, Carlo Scabin e Luigi Gioni, la startup è oggi guidata da Massimo Fregnani e ha ottenuto un finanziamento di 725mila euro.

[plannify.com](http://plannify.com)

#### restOpolis

AMMINISTRATORE DELEGATO

**Almir Ambeskovic**

SEDE Milano  
FONDAZIONE 2009

Un servizio online che permette di cercare un ristorante selezionandolo in base alla città, al tipo di cucina, alle specialità della casa, alla fascia di prezzo e ad altri parametri ancora. E prenotando con un

clic. Con la possibilità di ottenere sconti e promozioni speciali nei locali convenzionati, che sono più di 800 a Milano, Roma, Torino e in altre 60 città.

[restopolis.com](http://restopolis.com)

#### Slapped

TEAM

**Andrea Gattini,**

**Leonardo Siniscalco,**

**Andrea Valenzi,**

**Luca Marchi**

SEDE Roma  
FONDAZIONE 2014

Vi ricordate la leggendaria "slapbet" di How I Met Your Mother, o la più recente e ben più nota Ice Bucket Challenge? Ecco, ora pensate se ci fosse un'app apposta per lanciare sfide di qualunque tipo a tutti i vostri amici. Come la usereste? Quali stravaganti prove sareste in grado di ideare? La domanda non è più ipotetica, grazie al team di ragazzi italiani che ha ideato Slapped. La startup è tra quelle selezionate dal nuovo programma di accelerazione dell'incubatore romano Luiss EnLabs.

[slapped.info](http://slapped.info)

#### Soundtracker

IDEATORE

**Daniele Calabrese**

SEDE Cagliari, Roma e Washington

FONDAZIONE 2008

Un'app e un social network per creare e condividere la propria musica. Una sorta di erede moderno di Myspace, con sede a Cagliari, Roma e Washington. Nei primi anni di attività la startup è cresciuta rapidamente, e oggi vanta 32 milioni di brani, quasi 2 milioni di iscritti e quasi 5 milioni di download. Numeri di tutto rispetto che proiettano la creatura di Daniele Calabrese tra i big d'Europa.

[soundtracker.fm](http://soundtracker.fm)

#### Timerepublik

RESPONSABILI

**Karim Varini e Gabriele Donati**

SEDE Svizzera  
FONDAZIONE 2012

Gli ideatori sono due italo-svizzeri. E l'idea? Portare il modello delle banche del tempo sul web, creando una community che scambia competenze e talenti. Per esempio, chi è portato per l'inglese può offrirsi di dare lezioni e in cambio chiedere i servizi di un idraulico. Senza bisogno di ricorrere ai soldi. Community da 10mila iscritti in 80 paesi.

[timerepublik.com](http://timerepublik.com)

#### Trackmaster

IDEATORE

**Francesco Miscia**

SEDE Pescara  
FONDAZIONE 2014

L'idea è stata presentata al recente Startup Weekend di Pescara. Si tratta di un "juke-box" virtuale per scegliere la musica da ascoltare in un locale. Il tutto grazie a un sistema di geolocalizzazione che permette agli utenti di votare il brano preferito nel luogo in cui si trovano.

[pescara.startupweekend.org](http://pescara.startupweekend.org)

#### Vinix Grassroots Market

FONDATORE

**Filippo Ronco**

SEDE Chiavari (Genova)  
FONDAZIONE 2013

Nel 2013 il social network Vinix, ideato da Filippo Ronco e dedicato agli amanti del vino, si è arricchito di una "costola" commerciale. Il Grassroots Market è un sito di social commerce che permette di acquistare prodotti enogastronomici, ottenendo sconti sino al 51% del prezzo medio di una bottiglia in enoteca.

[vinix.it](http://vinix.it)

#### Vis - Very Important Senior

FONDATORI

**Giulia Predari, Carlotta Broglia**

SEDE Milano  
FONDAZIONE 2014

L'app Very Important Senior (Vis) favorisce l'incontro tra la domanda di servizi da parte dei cittadini anziani e l'offerta di ore di volontariato da parte dei ragazzi tra i 16 e i 18 anni. Il progetto d'impresa è stato selezionato nell'ambito del programma Fellowship for longer lives organizzato da Impact Hub in partnership con Axa Italia e Swiss Re Foundation.

[milan.impacthub.net](http://milan.impacthub.net)



## CONSUMER

**Ahun**

AMMINISTRATORE UNICO  
**Alberto Drossi**  
SEDE Udine

FONDAZIONE 2010

La startup, incubata presso il Techno Seed di Friuli Innovazione, è impegnata nella realizzazione di 20km.info, un social network territoriale b2b che sia luogo di incontro tra le piccole attività prive di competenze digitali (per esempio i ristoranti, i negozi, le attività artigiane) e i creativi digitali locali (web designer, grafici freelance, copywriter ecc). Attualmente gli utenti registrati ad Ahun hanno superato le 1400 unità.

20km.info

**Badaben**

DIRETTORE  
**Alberto Cinetto**  
SEDE Padova

FONDAZIONE 2011

Non profit, fondata nel 2011 per offrire assistenza agli anziani e ai disabili. Il gruppo raduna e coinvolge cooperative sociali e associazioni già presenti sul territorio di Padova, Vicenza e Treviso. Alle famiglie propone servizi di intermediazione con gli operatori legati all'assistenza domestica e ospedaliera, all'inserimento di colf e collaboratori domestici, alla fisioterapia e mobilitazione, al trasporto e ad altre piccole attività quotidiane.

badaben.it

**Beat Area**

IDEATORI  
**Claudia Pedercini, Matteo Mantovani, Elena Morini, Paola Alberti e Davide Sangiorgi**  
SEDE Mantova  
FONDAZIONE 2014

Progetto che promuove il social housing e punta a offrire una casa a prezzo agevolato a chi non può permettersi un mutuo o un affitto, e non ha nemmeno i requisiti per ottenere un alloggio popolare. Il tutto favorendo la riconversione a scopo abitativo di edifici pubblici inutilizzati. La startup è stata premiata con un premio di 40mila euro al concorso Make a Change, in collaborazione con Reale Mutua.

makeachange.it

**Breeding App**

PROJECT MANAGER  
**Ornella Pesenti**  
FONDAZIONE 2014

Ogni giorno 13mila quintali di pane vengono sprecati soltanto tra Roma e Milano perché restano invenduti sui banconi dei fornai. Breeding App, sviluppata da nove ragazzi in occasione della Startup Live di Bergamo, permette ai panettieri di inviare un alert via sms alle associazioni di volontariato più vicine per ritirare il pane invenduto a fine giornata. Il ministro Martina la vorrebbe usare per Expo.

blog.breeding-foundation

**Cryptobrand**

FONDATORI  
**Roberto Pitta, Massimiliano Rizzo**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2013

Cryptobrand, startup lanciata da sei soci, ha un approccio trasversale per combattere le contraffazioni che può venire utile non solo alla moda ma a tutti i prodotti retail. Ogni bene viene contrassegnato da una firma digitale univoca, un codice Qr o Sid, che può essere poi verificata tramite un'apposita app antifrode.

cryptobrand.com

**Fluentify**

CEO  
**Giacomo Moiso**  
SEDE Londra, Torino  
FONDAZIONE 2013

Ci sono molti casi di cervelli in fuga. E poi, per fortuna, ce n'è anche qualcuno di cervelli che ritornano. La startup Fluentify è stata fondata a Londra da un team tutto torinese. Si tratta di una piattaforma online pensata per aiutare chi studia le lingue straniere, offrendo agli utenti la possibilità di conversare con madrelingua di tutto il mondo. Per sviluppare l'app mobile, il team di Fluentify ha deciso di tornare in Italia, aprendo una sede a Torino e programmando di assumere circa 20 persone nel corso del prossimo anno.

fluentify.com

**Growish**

CEO  
**Claudio Cubito**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2014

Growish è una startup che offre il primo servizio in Italia per raccogliere denaro tra amici sul web e acquistare un regalo, tramite il metodo della "colletta" online. È affiancata da Digital Magics, incubatore di startup innovative quotato sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana. Attraverso la piattaforma gli utenti potranno condividere

la spesa, acquistando "in quote" un regalo per qualsiasi occasione, utilizzando un istituto europeo autorizzato all'emissione di moneta elettronica. Nessun utente deve essere iscritto a PayPal o ad altri sistemi di pagamento per utilizzare il servizio.

growish.com

**Hotel Seeker**

FONDATORE  
**Fabrizio Trimarchi**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2013

Volete comprare un albergo, investire in un ristorante o magari vendere un agriturismo, ma non sapete da dove cominciare? Hotel Seeker è un marketplace online specializzato proprio nell'incontro tra la domanda e l'offerta di strutture ricettive e turistiche in Italia. La startup ha ottenuto la certificazione volontaria Rics, assegnata dalla principale associazione professionale internazionale per il settore immobiliare.

hotelseeker.it

**idOO**

CEO  
**Alessandro Bisignano**  
SEDE Trento  
FONDAZIONE 2014

idOO è una startup che si rivolge al tempo stesso ad aziende e consumatori e si inserisce nella crescente diffusione dell'internet delle cose. Grazie a una app gratuita, e a una piattaforma applicativa riservata alle società, avvicinando il cellulare a un prodotto si potrà scoprire la sua storia, verificarne l'autenticità, accertarne la composizione, accedere alle istruzioni, vedere come è stato realizzato, apprendere anche come averne cura nel tempo.

id-oo.com

**Lanieri**

FONDATORI  
**Simone Maggi, Riccardo Schiavotto, Mattia Bernardi, Edoardo Iacopozzi, Alberto Vigada**  
SEDE Biella  
FONDAZIONE 2012

Utilizzare i body scanner 3D per creare abiti di sartoria su misura. L'innovazione, nata negli Usa, sbarca anche in Italia grazie alla startup Lanieri. Creata nel 2012 da un'idea di cinque ragazzi, oggi l'azienda può contare su una libreria digitale che permette di creare il proprio abito personalizzato, contando sullo stile del made in Italy. Le vendite? Ovviamente avvengono online.

lanieri.com

**Makoo**

CHIEF CREATIVE OFFICER  
**Giulio Galassi**  
SEDE Roma  
FONDAZIONE 2014

Makoo è una web app che crea gioielli molto particolari. Gli utenti-acquirenti possono inviare un messaggio vocale attraverso l'applicazione. Il software analizza le caratteristiche sonore della voce e realizza il design di un monile basandosi su di esse. Gli utenti possono modificare la geometria del gioiello con pochi clic e scegliere il materiale di cui sarà composto. Il risultato viene prodotto con una stampa in 3D.

makojewels.com

**MoneyFarm**

CEO  
**Giovanni Daprà**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2011

È la prima società italiana online di intermediazione mobiliare e di consulenza finanziaria indipendente. Offre un servizio personalizzato che permette agli investitori di controllare costantemente lo stato delle proprie finanze. Dopo un test iniziale che individua le caratteristiche e gli obiettivi dell'investitore,

MoneyFarm costruisce un portafoglio che il risparmiatore può monitorare e ribilanciare grazie ai consigli del sito.

moneyfarm.com

**Paperbanana**

FONDATORI  
**Federica Bianchi, Marco Vitolo**  
SEDE Torino  
FONDAZIONE 2013

La startup, incubata in iStarter, a Torino, unisce l'e-commerce, la ricerca di designer da valorizzare e l'attenzione all'eco-sostenibilità. Vende carta da regali e biglietti d'auguri realizzati interamente in carta riciclata, provvista di certificazione di sostenibilità Fsc. Gli autori sono artisti reclutati in tutto il mondo principalmente attraverso Twitter, Instagram e altri social network.

paperbanana.com

**Premium Store**

CEO  
**Alberto Fioravanti**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2012

Premium Store è una startup incubata e controllata dalla investment company Digital Magics. Ha firmato un accordo in esclusiva con il consorzio Edicola Italiana, fondato da alcuni tra i principali gruppi editoriali italiani, per sviluppare e gestire una piattaforma unica online di vendita di periodici, ebook, magazine e quotidiani. Recentemente ha ricevuto un finanziamento pari a un milione di euro da parte di Digital Magics e di altri membri dell'Angel Network.

digitalmagics.com/startup/premium-store

**Risparmio Super**

FONDATRICE  
**Barbara Labate**  
SEDE Catania  
FONDAZIONE 2010

Ecco una startup semplice che ha riscosso un grande successo, tanto da vantare più di 500mila utenti registrati. Risparmio Super è stata fondata da Barbara Labate nel 2010. Permette di confrontare i prezzi di offerte e volantini presso diversi supermercati. Grazie a un sistema di geolocalizzazione indica istantaneamente agli utenti dove si spende meno, in zona, per acquistare un dato prodotto. Perché un euro risparmiato, si sa, è un euro guadagnato.

risparmiosuper.it

**SentimentAdv**

PRESIDENTE  
**Riccardo Piccioli**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2012

Il banner giusto per ogni stato d'animo. È l'idea proposta da Sentiment Advertising, startup nata 18 mesi fa, con un capitale sociale di 1,5 milioni di euro e incubata all'interno della concessionaria di pubblicità Advit. Vuole proporre pubblicità online coerenti con i contenuti delle pagine che gli utenti stanno visitando. Obiettivo: un fatturato compreso tra i 5 e gli 8 milioni di euro entro il 2014.

sentimentadv.com

**StarRock**

RESPONSABILI  
**Chiara Burberi, Niccolò Amendola**  
SEDE Milano  
FONDAZIONE 2013

Vi basta vedere una divisione a due cifre per andare in crisi? Redooc è il progetto che fa per voi. Ideato dalla startup StarRock, è un sistema di edtech (education technology) e content provider che punta a insegnare le materie scientifico-matematico-tecnologiche attraverso una piattaforma online e con le stesse tecniche

della gamification. In altre parole, Redooc insegna la matematica, sì, ma in maniera creativa e artistica, per attrarre e appassionare anche i ragazzi più riottosi, a partire dalla scuola secondaria di secondo grado.

blog.redooc.com

**WiSocial**

IDEATORI  
**Martino Massalini, Lorenzo Sorace e Luca Giraldi**  
SEDE Pesaro  
FONDAZIONE 2014

Wisocial è un dispositivo plug and play che permette di trasformare le reti wi-fi pubbliche in un agile strumento di marketing. Cosa vuol dire? Semplice: le aziende possono offrire una connessione wireless gratuita agli utenti, chiedendo loro in cambio un passaparola sui social network. La startup offre ai clienti la visibilità della propria attività e permette loro di gestire i dati inseriti automaticamente con un pannello Crm per effettuare promozioni, coupon e sondaggi.

it.wisocial.net





# Audi innovative thinking

«Alcuni lo prevedono, molti ci sperano. Noi cerchiamo quelli che il futuro lo fanno». Questa è Audi innovative thinking, una piattaforma di comunicazione che mira ad individuare in otto paesi nel mondo i massimi esponenti in termini di innovazione. Che significa capacità di progettare e rinnovare, una forma di pensiero rivolta verso la ricerca, o semplicemente un atteggiamento che porta ad andare sempre un po' più in là, oltre il limite. In Italia Audi ha individuato mille "innovators", ai quali ha chiesto di raccontare la loro storia e le loro idee per ispirare una nuova generazione di persone a cui il presente va stretto, perché hanno già visto il futuro: storie e ritratti che è possibile trovare nel sito [audi-innovativethinking.it](http://audi-innovativethinking.it).

Fin dall'inizio della sua storia, Audi ha voluto dimostrare la potenza delle sue innovazioni tecnologiche in pista.

## Gli albori

Nel 1912 il fondatore del marchio August Horch esordisce nel mondo delle gare automobilistiche con il terzo modello uscito dalla sua fabbrica, la Typ C, partecipando alla massacrante gara sulle montagne Österreichische Alpenfahrt e vincendola per tre edizioni consecutive.



La concept car Audi prologue

Ma i veri successi in pista arrivano all'inizio degli anni '80 grazie a Ferdinand Piëch, nipote di Ferdinand Porsche e geniale interprete dell'automobile moderna, che grazie all'intuizione delle quattro ruote motrici domina il mondo dei rally.

## Il rally

La Audi quattro debutta nel campionato mondiale WRC nel 1981 vincendolo subito: nasce il reparto corse Audi Sport diretto da Wolfgang Ullrich e la casa dei quattro anelli partecipa a sette stagioni di rally aggiudicandosi quattro titoli mondiali e 24 vittorie con piloti leggendari come lo svedese Stig Blomqvist e il tedesco Walter Röhrl.

Le vittorie sui circuiti di rally diventano il modo migliore per promuovere la ricerca di Audi, e trasformano le Audi quattro S1 e S2 in un mito dell'automobilismo. Il passo successivo è la velocità: nel 1994 Audi conquista anche il Campionato Superturismo Italiano grazie alla trazione



↑ Audi R18 e-tron quattro, vincitrice delle ultime tre edizioni della 24 Ore di Le Mans

Audi RS7 a guida pilotata →

integrale e all'esperienza di piloti come Emanuele Pirro e Rinaldo Capello, e nel 1999 esordisce nella gara di durata più prestigiosa del mondo, la 24 Ore di Le Mans.

## Le Mans

La prima vettura a entrare nella leggenda è la Audi R8 creata apposta alla fine degli anni '90 per raggiungere la vittoria a Le Mans. Nell'edizione del 2000 le tre R8 guidate da Emanuele Pirro, Frank Biela e Tom Kristensen monopolizzano il podio.

Da allora Audi vince sul circuito francese tredici volte, prima con la R8 e poi con la R10 TDI, la prima sportiva diesel in grado di imporsi nelle gare a lunga durata.

Le ultime tre vittorie, dal 2012 al 2014, sono arrivate invece con il nuovo prototipo, la R18 e-tron quattro. È la vettura che nel 2013 ha permesso a Tom Kristensen di tagliare il traguardo per primo per la nona volta e diventare

il pilota con più vittorie in assoluto. Un'incredibile vettura ibrida diesel-elettrica a trazione integrale, velocissima e leggerissima, il prototipo più complesso e tecnologicamente avanzato mai prodotto da Audi. L'esperienza maturata nelle competizioni sportive è sempre stata utilizzata per testare in pista le tecnologie da portare su strada. Gli ultimi esempi in tal senso sono rappresentati dalla R8 LMX, prima vettura di serie ad essere equipaggiata con fari laser e la A3 Sportback e-tron, entrambe dotate di innovazioni sviluppate direttamente sulla R18 e-tron quattro.

E non è finita qui: mentre il reparto corse cerca nuove soluzioni per continuare a dominare la 24 Ore di Le Mans, Audi ha testato sul circuito di Hockenheim in Germania la nuova RS 7, la prima auto sportiva a guida pilotata. Gli ingegneri l'hanno chiamata "Bobby": ha chiuso perfettamente tutte le 17 curve del circuito, con performance paragonabili a quelle di un pilota in carne e ossa. Era il 19 ottobre del 2014, una data da ricordare: è nata l'auto senza pilota più veloce del mondo.



## Audi timeline



Cento anni di scoperte tecnologiche e soluzioni innovative per realizzare la mobilità del futuro.

### 1913

L'innovazione Audi comincia dai materiali. La prima Audi, la Typ A, nasce nel 1910 e nel giro di soli quattro anni il fondatore del marchio, l'ingegnere August Horch, mette in commercio ben sette modelli. Ma la rivoluzione arriva nel 1913 quando Horch produce la prima automobile interamente realizzata in alluminio. Da allora la ricerca della massima leggerezza unita all'affidabilità è diventata una missione.

### 1932

Audi prova le sue innovazioni sulle piste dei Gran Premi. La più visionaria è il motore posteriore della Typ C, che nel 1936 vince il campionato europeo con Bernd Rosemeyer al volante e stabilisce diversi record di velocità. Passeranno altri 25 anni prima di rivedere il motore posteriore su una vettura di Formula 1.

### 1954

L'obiettivo di tutti i produttori di automobili è realizzare vetture sempre più leggere. La svolta arriva nel 1954 quando dagli stabilimenti Auto Union di Ingolstadt in Sassonia escono i primi modelli con la carrozzeria di plastica, la F91 e la F93/94.

### 1976

Costruire un motore a cinque cilindri non vuol dire soltanto aggiungere un cilindro a quattro. Ci vogliono equilibrio, automatismi perfetti e armonia per farlo funzionare bene. Come il motore della Audi 100, la prima berlina a cinque cilindri con 115 o 136 CV, più grande e più sportiva.

### 1977

Nasce Audi quattro, la coupé a trazione integrale che dominerà il mondo dei rally nei primi Ottanta. La suggerisce l'ingegnere Jorg Besinger dopo un test con il 4x4 militare Ittis: perché non portare la stessa idea nelle vetture commerciali? Arriva così la prima auto sportiva europea di serie.





## Audi smart cities

**Come saranno le città del futuro? Audi ha provato ad immaginarle con Audi Urban Future Initiative, un progetto che raccoglie e diffonde le migliori idee sulla mobilità e la sostenibilità e tutte le soluzioni per creare un modo innovativo e divertente di muoversi da una parte all'altra delle nostre città.**

«Il coraggio di cambiare il modo di pensare e di mettere in discussione quello che esiste è al centro della cultura aziendale di Audi», spiega Rupert Stadler, presidente del Board of Management di Audi AG. Una cultura che non riguarda soltanto la produzione, ma comporta anche la volontà di migliorare la mobilità a 360 gradi, sviluppando nuove idee e migliorando le infrastrutture.

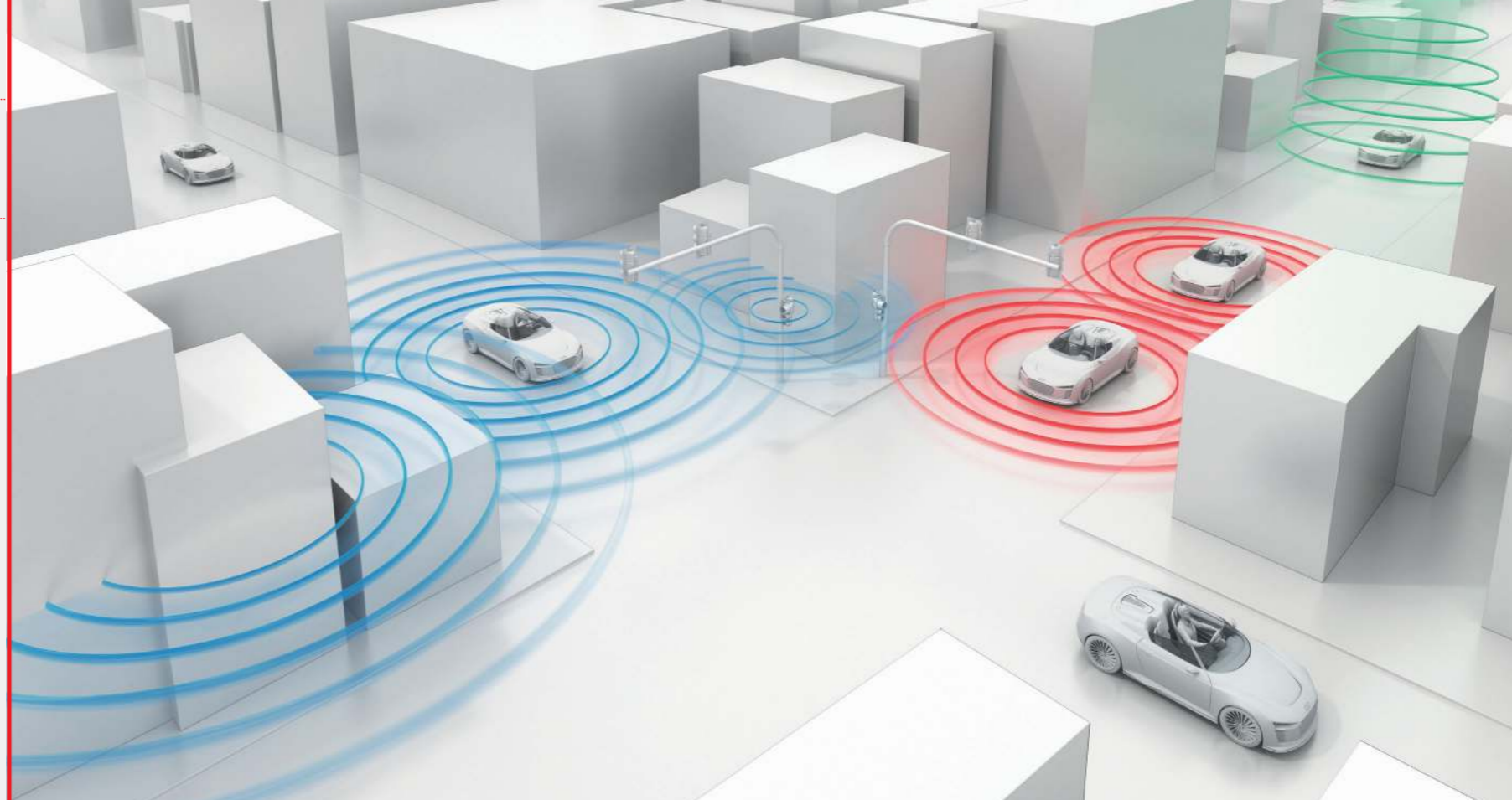
### Audi Urban Future

Sul sito [audi-urban-future-initiative.com](http://audi-urban-future-initiative.com) ci sono tutti gli studi e le ricerche promosse da Audi, a cominciare dall'Urban Future Award, il premio biennale che nel 2014 è stato assegnato all'urbanista José Castello di Città del Messico (una città in cui 265mila pendolari impiegano in media tre ore al giorno per raggiungere il posto di lavoro nel distretto di Santa Fe). La sfida tra i diversi studi di urbanisti consisteva nel trovare un punto di incontro efficiente tra i due trend più importanti del nostro tempo, l'urbanizzazione e la digitalizzazione. Un esempio: per attraversare Berlino in auto ci vogliono 24 minuti, metà di questo tempo è impiegato a cercare parcheggio.

Audi risponde con la tecnologia che permette alle auto di parcheggiarsi da sole, aumentando di circa due volte e mezzo la disponibilità di posti; con il sistema Ampelinfo che comunica online con i semafori; con i progetti di integrazione con il sistema di trasporto pubblico di Urban Tech Publich, che entrerà in funzione nel 2018.

Nel 2040 si pensa che oltre il 75% delle automobili sarà in grado di guidare e parcheggiarsi da sola, riducendo il traffico e migliorando la qualità della vita dei cittadini. Ma c'è bisogno della collaborazione e del dialogo con le autorità per costruire le infrastrutture necessarie, e di fare vedere che questo futuro è realizzabile. Per questo Audi ha scelto di segnalare le idee sulla mobilità sviluppate a Somerset, una cittadina alla periferia di Boston, dal team di urbanisti guidato dall'italiano Federico Parolotto e dall'americano Philip Parson, che hanno sviluppato un hub chiamato 4M che progetta e propone a tutti i cittadini le soluzioni migliori per muoversi in città. «L'idea è quella di ridefinire l'esperienza urbana e creare un nuovo concetto di comunità», spiegano Parolotto e Parson.

Sono solo alcune delle iniziative proposte da Audi, che non fa solo ricerca sul prodotto ma anche sulle infrastrutture e i servizi. E vuole lasciare il suo segno sulle città del futuro, trasformando anche l'acquisto di un'automobile in un'esperienza unica.



**Esempio di connessione Car-to-X nelle città del futuro**

### Audi City

Audi City è l'innovazione applicata al mercato, che dal 2012 ha preso forma in uno dei luoghi più famosi e visitati del pianeta, Piccadilly Street nel quartiere di Mayfair a Londra. Un vero e proprio cyberstore su due piani, con una superficie di 420 metri quadrati in cui i clienti possono scegliere e personalizzare tutte le vetture in produzione e ordinare la propria. Con l'unica differenza che le auto sono virtuali.

L'esperienza unica offerta da Audi City è un videowall di oltre 50 metri quadrati, con un impianto acustico da 40mila watt, in cui si può osservare un modello Audi in scala 1:1 prendere forma davanti ai propri occhi in formato HD, esaminare e ingrandire ogni dettaglio con un semplice gesto della mano sullo schermo e persino sentire il suono del suo motore prima di vedersela consegnare all'ingresso, questa volta vera.

I dati dei diversi modelli (oltre 900 gigabytes) sono conservati nella centrale operativa di Ingolstadt e trasmessi in tempo reale attraverso collegamenti in fibra ottica nelle Audi City di tutto il mondo.

Dopo Londra e Pechino, anche Berlino ha la propria Audi City: il potenziale praticamente illimitato delle tecnologie digitali viene messo al servizio delle più esclusive possibilità di personalizzazione della vettura. Il futuro è appena cominciato. Volete toccarlo con mano? Dal 10 al 20 dicembre, in via Montenapoleone 27 a Milano, Audi sarà presente con un temporary store denominato Audi City Lab.

### 1984

Con la trazione integrale Audi ha rivoluzionato il Mondiale di rally negli '80, ma vuole continuare anche nel 1984. Per ottenere l'omologazione lancia sul mercato 224 esemplari di Audi Sport quattro. Vince il Rally della Costa d'Avorio con Stig Blomqvist, che si aggiudica anche il titolo piloti.



### 1989

Le vetture alimentate a diesel raggiungono le stesse prestazioni di quelle con motore a benzina. Al Salone di Francoforte, Audi presenta un motore Turbo Diesel a iniezione da 2,5 litri montato su una Audi 100. Da allora ne sono stati prodotti oltre sette milioni e mezzo.

### 1991

Nell'Audi Museum di Ingolstadt c'è anche la futuristica Audi Avus. Una supercar nata per dimostrare che anche una macchina ultraveloce può avere la trazione integrale e il telaio in alluminio. È un potentissimo motore W12 che può accelerare da 0 a 100 in 3 secondi e raggiungere i 340 km/h.

### 1993

Più leggera che mai. Dopo anni di ricerche, Audi introduce la struttura Audi Space Frame: un telaio in alluminio con pannelli integrati che garantisce elevata resistenza ai carichi e protezione dagli urti, molto meno peso, e tanti vantaggi per il guidatore: più sicurezza, più prestazioni, meno consumi.



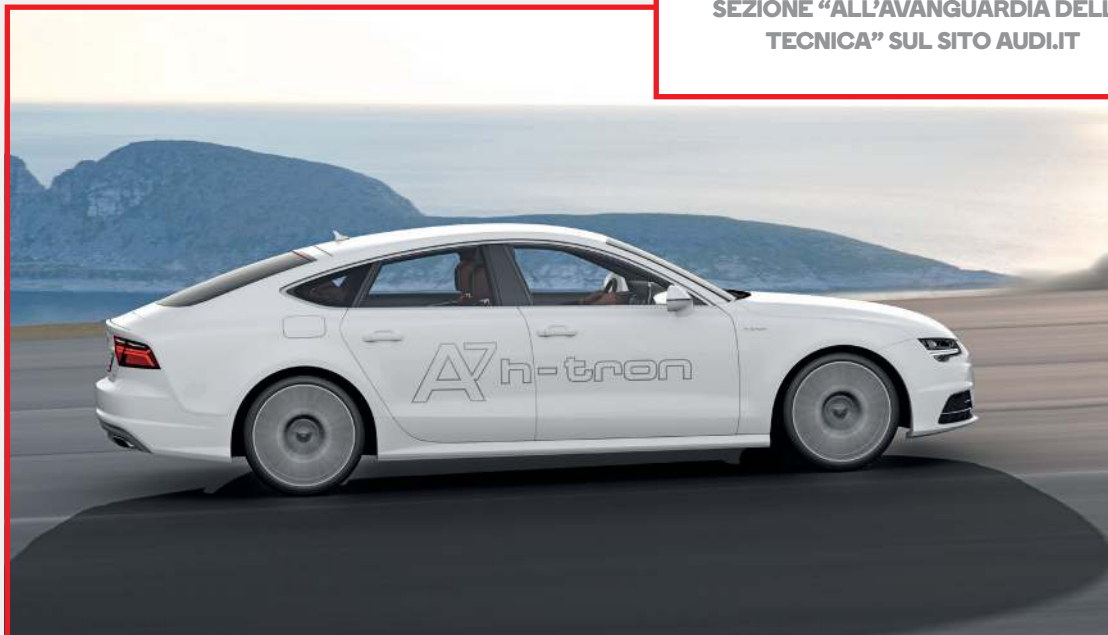
### 2003

Un'icona di design con le luci accese anche di giorno. Audi Nuvolari, presentata al Motor Show di Ginevra, è la prima vettura con gruppi ottici interamente a Led, più efficienti e ideali per abbattere consumi ed emissioni.



## Vision

CHI VUOLE RESTARE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOVITÀ PUÒ VISITARE LA SEZIONE "ALL'AVANGUARDIA DELLA TECNICA" SUL SITO AUDI.IT



Audi A7 Sportback h-tron quattro

**Vetture costruite con materiali riciclabili e sfruttando energie rinnovabili, alimentate da combustibili sempre più puliti ed efficienti.**

### Il futuro

Le novità che Audi sta sviluppando nei propri Centri di Ricerca e Sviluppo sono sorprendenti.

La casa dei quattro anelli risulta all'avanguardia nello sviluppo di carburanti alternativi, rispettosi dell'ambiente e privi di qualsiasi compromesso: è il caso dell'Audi e-gas (metano sintetico), prodotto nello stabilimento di Werlte, o dell'Audi e-diesel, sviluppato a Dresda in un impianto di produzione dedicato e creato con acqua, CO<sub>2</sub> ed elettricità.

A novembre 2014 il Salone dell'automobile di Los Angeles ha fatto da palcoscenico per l'anteprima di un nuovo concept rivoluzionario alimentato da un ulteriore esempio di efficienza: la nuova Audi A7 Sportback h-tron quattro, auto sportiva equipaggiata con due motori elettrici, alimentazione ad idrogeno e tecnologia ibrida plug-in, dotata di un'autonomia di 500km.

E le emissioni? Solo poche gocce d'acqua. Il domani immaginato da Audi è un po' più vicino e sembra più roseo che mai.



**2004**

Nasce la tecnologia Tfsi: più potenza, meno emissioni di CO<sub>2</sub> e una riduzione dei consumi di carburante dal 10% al 15%. Il motore del modello di punta la A1 1.4 TFSI da 136 kW consuma 5,9 litri ogni 100 chilometri e permette di raggiungere la velocità massima di 227 km/h.

**2006**

Grazie all'uso dei campi magnetici, il sistema Magnetic Ride regola la rigidità degli ammortizzatori in base alla situazione di guida in una frazione di secondo. Per scegliere sempre l'assetto di guida migliore, tra comfort e modalità sportiva.

**2014**

**Il futuro della mobilità su strada, oggi.**

Nasce Audi A3 Sportback e-tron, il primo modello ibrido plug-in di Audi, capace di percorrere fino a 50 km a consumi ed emissione zero. La tecnologia del motore elettrico, unita alle performance del 1.4 TFSI, arriva a generare una potenza di 204 CV e una velocità massima di 222 km/h. Il risultato è una vettura che coniuga prestazioni sportive a consumi di appena 1,5 litri/100 km, con un'autonomia complessiva di 940 km.



Audi  
innovative thinking

